TORINO
Anno 74 - Num. 59
Telefoni: dal n. 40-562 al n. 43-560

SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

5-6 [illegible]
Anno XVIII
Spedizione in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnalo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea costata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 42-039 - 6 3-901. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Sei ore: Anno L. 105, Sem. 55, Trim. 40. — C.C.P. N. 3/1340.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

### L'Italia e la controversia sul carbone

# La Nota di risposta di Londra

## sarà consegnata a fine settimana

Halifax fornirebbe all'Ambasciatore italiano spiegazioni sul punto di vista inglese

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Londra, venerdì sera.

*Il Daily Mail di stamane pubblica una nota del suo collaboratore diplomatico a proposito della faccenda del carbone italiano, il quale scrive che la risposta britannica alla protesta italiana sarà inviata al Governo di Roma nel corso del prossimo week end.*

*Il giornalista aggiunge che, finchè tale risposta non sarà esaminata dal Governo di Roma, è impossibile tentare alcun pronostico circa gli sviluppi della controversia.*

*Lo stesso giornale dice che si ritiene che, appena la risposta britannica sarà completata, lord Halifax avrà un colloquio con S. E. Bastianini, nel corso del quale il Segretario di Stato agli Esteri spiegherà all'Ambasciatore italiano lo spirito della tesi britannica ed «esprimerà l'opinione che vi sia ancora la possibilità di concludere un accordo commerciale fra i due Paesi».*

*Questa frase del giornalista citato non deve portare ad eccessivo e troppo rapido ottimismo; il contesto di quanto è pubblicato da altri giornali dimostra che la Gran Bretagna intende mantenersi rigida nella questione della legalità del blocco diretto contro le esportazioni della Germania.*

L. R.

# La tesi italiana

## sulla libertà dei traffici

### Eco sempre maggiore di consensi fra gli Stati neutrali

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

Questi circoli politici annettono molta importanza alla seduta del Consiglio dei Ministri italiano indetta per il 2 aprile.

Un ordine del giorno non è stato sinora pubblicato; quindi non si può sapere se vi sarà esaminata anche la situazione internazionale.

### Il riserbo italiano

Evidentemente, si osserva a Berlino, tutto dipende dagli ulteriori sviluppi degli avvenimenti e, in primo luogo, dall'atteggiamento dell'Inghilterra. Ciò spiega anche il riserbo degli ambienti romani, riserbo che sia *de jure* che *de facto* trova un'ovvia spiegazione: *de jure* poichè l'Italia attende ancora la risposta alla sua Nota del 3 marzo, e *de facto* dato che bisognerà conoscere la decisione definitiva di Londra in merito alle carboniere e rispettivi carichi.

Però il riserbo ufficiale non deve essere erroneamente interpretato; non vi può essere alcun dubbio circa il fermissimo proposito dell'Italia di far valere i suoi sacrosanti diritti.

D'altro canto non ci si debbono fare illusioni. I vari commenti, più o meno ufficiosi, di Londra vogliono far capire che si è decisi di andare fino in fondo, anche a costo di provocare complicazioni. Tuttavia, prima di azzardare un pronostico qualsiasi, sarà bene attendere appunto la risposta alla energica protesta di Roma. Può darsi — per esempio — che la ostentata intransigenza di cui la *Reuter* offre ogni giorno saggi inequivocabili, faccia parte di una grossa manovra tattica. Comunque una cosa è certa, e cioè — scrive la *Frankfurter Zeitung* — che l'Italia attende con la calma del forti l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti e che essa è fermamente decisa a tutelare i suoi vitali interessi.

Il suo atteggiamento incontra la più vasta comprensione in tutto il mondo dei neutrali e non è senza significato che il punto di vista romano sia appoggiato anche da paesi notoriamente aggiogati al carro britannico.

Non si tratta soltanto del carbone, ma anche di una questione di principio, che investe l'intero problema della guerra economica. Ecco perchè non ci si dovrebbe sorprendere se le misure britanniche avessero come risposta anche un passo collettivo degli Stati non belligeranti, per esempio dei diciotto di cui ieri dava notizia il comunicato *Stefani*, vale a dire di coloro che hanno già affermato il loro diritto ad acquistare e ritirare merci dalla Germania.

### Polemica

Oggetto di violentissimi commenti sono stamane le dichiarazioni fatte ai Comuni dal deputato Moore, il quale, come è noto, sostiene che gli aviatori costretti a scendere in mare dovranno essere abbandonati al loro destino.

La proposta, osserva il *Deutscher Dienst*, non è nuova. L'edificante iniziativa è partita da un deputato laburista; ma il fatto che si è creduto opportuno di portarla davanti al Parlamento indica che si pensa sul serio di attuarla. Che si direbbe a Londra se un deputato tedesco proponesse di murare vivi in un fortino della linea Sigfrido i 16 inglesi fatti prigionieri mercoledì mattina? Quanto alla comunicazione d'un rappresentante dell'Ammiragliato in merito alle «disposizioni punitive» per i marinai tedeschi sorpresi ad affondare la propria nave, sarà inutile constatare, osserva l'Agenzia ufficiosa, che si tratterebbe di una inaudita violazione del diritto internazionale. D'altro canto simili «disposizioni punitive» si possono spiegare benissimo: come è noto gli equipaggi che riescono a catturare e portare in porto un vapore nemico ricevono un forte premio. Evidentemente si spera che i marinai tedeschi non vorranno togliere a tali equipaggi dei proventi così lauti.

Vice

### Una soluzione diretta auspicata in Irlanda

Dublino, venerdì sera.

A proposito della controversia italo-inglese lo *Irish Times* scrive nel suo editoriale che la posizione dell'Italia è diversa da quella dei piccoli Stati neutrali, i quali subiscono le conseguenze degli atti dei belligeranti, senza possibilità di una effettiva reazione. L'Italia, come Potenza di primo ordine, conscia della sua forte posizione, reagisce ad ogni imposizione e si oppone con energia alle pretese delle autorità navali britanniche di atrozzare il commercio tedesco senza considerazione per i terzi. Il giornale conclude esprimendo la speranza che l'attuale controversia possa risolversi con soddisfazione, direttamente fra Roma e Londra.

### Interesse e rilievo in Ungheria

Budapest, venerdì sera.

L'opinione pubblica ungherese continua a rivolgere un vivo interesse alla vertenza italo-inglese. In questa Capitale viene sempre più apprezzata la serenità dell'atteggiamento italiano e viene sottolineato che le responsabilità per eventuali complicazioni ricadranno interamente sull'Inghilterra.

Il governativo *Fuggetlenseg*, così come gli altri giornali, sottolinea l'inoppugnabilità del fondamento giuridico della Nota italiana e pone in rilievo la calma mostrata dall'Italia. *(Stefani)*

### Riserbo in Grecia

Atene, venerdì sera.

La controversia italo-inglese per il carbone e la energica Nota italiana a Londra hanno suscitato profondo interesse in questi ambienti.

La stampa si occupa largamente della questione, ma continua a dimostrare grande riserbo e non pubblica alcun commento proprio.

### I commenti turchi

Istanbul, venerdì sera.

Tutta la stampa continua a dedicare articoli e cronache alla controversia italo-inglese per la questione del carbone.

La tesi generalmente riportata è quella della necessità inglese di intensificare il blocco senza eccezioni.

Non si cerca, beninteso, di trovare alcuna giustificazione giuridica all'atteggiamento inglese, anzi, si cerca di evitare ogni questione di diritto per attaccarsi a ragioni di necessità.

### In Cina si spera in una conciliazione

Solangal, venerdì matt.

La comunità di tutte le nazionalità seguono analogamente le notizie sulla controversia italo-britannica, su cui si concentra anche la massima attenzione di tutti i giornali.

L'editoriale del maggiore quotidiano britannico dell'Asia orientale, il *North China Daily News* si augura vivissimamente che si possa raggiungere una composizione amichevole. Il *China Press* giudica incomprensibile la mossa britannica, affermando che sarebbe pochissimo saggio per l'Inghilterra tenere, in questo momento difficilissimo per lei, un atteggiamento non conciliante verso l'Italia.

### Berlino accusa Londra

#### di voler coinvolgere la Turchia nella guerra

Berlino, venerdì sera.

Occupandosi degli sforzi incessanti delle Potenze occidentali per estendere il teatro della guerra alla Scandinavia e ai Balcani, la *Corrispondenza Politica e Diplomatica* esamina la posizione della Turchia.

«Più i contatti diventano stretti fra la Germania e la Russia — nota la *D.P.K.* — e meglio si precisano le intenzioni inglesi di turbare con la forza questa cooperazione. Sono intenzioni la cui realizzazione esige l'aiuto di terze potenze.

«Nel Patto d'Ankara, l'Inghilterra e la Francia vedono ora, a quanto sembra, il punto di partenza per ulteriori tentativi destinati a mettere la Turchia, sotto i suoi interessi vitali, al servizio della condotta di guerra franco-britannica. Mancando punti di contatto diretti con la Germania, si cerca di raggiungerla attraverso l'U.R.S.S. Poichè gli Stretti sembrano offrire un punto d'appoggio favorevole alle dotte delle Potenze occidentali, si vorrebbe tentare di tagliare la via ai trasporti di petrolio russo destinati in Germania, manovrando attraverso l'Anatolia occidentale.

«Questi piani sono irrealizzabili senza il concorso di un'aggressione turca contro la Russia sovietica. Non c'è quindi da sorprendersi se tali voci, che scheggiano con insistenza sempre maggiore sulle colonne della stampa inglese, cerchiano ad inquietare alquanto la Turchia.

«La Turchia non si è mostrata accondiscendente verso i tentativi delle Potenze occidentali di guadagnare il controllo del Bosforo e dei Dardanelli, per portare l'illegale guerra del blocco nel Mar Nero.

«Sembra che gli Alleati non abbiano compresa la risoluzione della Turchia di mantenere la pace. Essa ha dichiarato ancora una volta che non intende attaccare l'U.R.S.S. e che i suoi impegni verso l'estero sono nettamente determinati. La Turchia comincia a riflettere, vedendo lo zelo col quale gli Alleati cercano nuovi teatri di guerra e provocano l'Italia per portare l'inquietudine anche nel Mediterraneo.

«Se gli Alleati non avessero la intenzione di far rivivere, sotto altra forma, la «politica di Gallipoli», la Turchia potrebbe constatare con sollievo che i suoi timori sono vani e che il periodo della tensione è passato».

### Munizioni per aerei

Ispezione ai nastri per le mitragliatrici degli aerei tedeschi prima del rifornimento alle armi.

### IL COMUNICATO TEDESCO

## Undici navi britanniche

### bombardate dagli aerei nel Mare del Nord

Berlino, venerdì sera.

Il comunicato del Comando del Gran Quartiere Generale tedesco dice:

«Sul fronte occidentale viene registrata una certa attività dell'artiglieria locale. Per il resto nulla di nuovo da segnalare.

«Durante la notte dal 6 al 7 e dal 7 all'8 marzo l'aviazione tedesca ha effettuato dei voli di ricognizione sulla costa sud dell'Inghilterra.

«Malgrado la forte resistenza, 21 navi mercantili che navigavano a fari spenti lungo la costa britannica lealmente ed in convoglio britannico sono state sorvolate e violentemente bombardate. Parecchi piroscafi sono stati colpiti.

«Tutti gli apparecchi sono rientrati da queste incursioni senza perdite. Un apparecchio che ha effettuato un volo di ricognizione lungo la costa della Mezza settentrionale non è più rientrato.

«Durante la notte dal 6 al 7 marzo alcuni aeroplani britannici hanno sorvolato la baia tedesca, senza però aver raggiunto la costa.

«Durante l'incursione nemica al nord ed all'ovest della Germania nella notte dal 7 all'8 marzo gli aeroplani nemici hanno violato il territorio danese e lussemburghese».

### Un problema interessante

# L'incremento demografico

## delle famiglie

## traslocate nelle zone di bonifica

### *Un documentato e significativo studio del Sottosegretario Nannini*

Roma, venerdì sera.

*Il Lavoro*, la rivista mensile edita a cura della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura e diretta da Vincenzo Lai, pubblicherà nel prossimo numero un notevole articolo del Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste Sergio Nannini sul tema «Colonizzazione ed incremento demografico».

«Dieci anni di esperienza e d'indagine nei riguardi del problema demografico — scrive tra l'altro il Sottosegretario Nannini — consentono di affermare che: 1) La percentuale della natalità è superiore tra le famiglie collocate in zone di bonifica che non nelle stesse famiglie prima dell'emigrazione; 2) che i nati in zone di colonizzazione non sono soltanto più numerosi ma presentano anche carattere di maggiore resistenza fisica e di vitalità. Non si tratta di vaghi indizi, ma di accertamenti precisi».

Il Sottosegretario Nannini esamina il problema in Provincia di Littoria dove più elevato è il numero di famiglie rurali giunte dalla Valle Padana e rileva che «per il gruppo di famiglie provenienti dalla Provincia di Treviso la natalità media nel primo quinquennio di stabilizzazione è di 3,1 per cento, sensibilmente superiore a quella della Provincia di origine che è del 2,4 per cento. Analogamente si ha per il gruppo emigrato dalla Provincia di Udine una media annua del 2,9 (Provincia di origine 2,03 per cento); per il gruppo di Padova una media del 2,5 per cento (Provincia di origine 2,5 per cento); per il gruppo di Rovigo una media del 2,3 per cento rispetto al 2,8 per cento della Provincia di origine; per il gruppo di Vicenza media 2,8 per cento (Provincia di origine 2,4); per il gruppo di Ferrara media 2,8 per cento (Provincia di origine 2,1).

«La costanza con cui il fatto si verifica dovunque dimostra che non soltanto il clima e l'ambiente e le caratteristiche di determinate regioni esaltano l'indice della natalità; ma anche e soprattutto che la vita di questi rurali ritorna alle sue basi fondamentali, sulla terra che rinasce e che dona nuovi mezzi per il pane degli italiani».

### L'inizio delle manifestazioni per la decima Campagna contro la tubercolosi

Roma, venerdì sera.

Domani, 9 marzo, nel decennale della Campagna Antitubercolare, avranno inizio le grandi manifestazioni nazionali che, sulle direttive del Duce e agli ordini del Ministero dell'Interno, la Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, la Croce Rossa Italiana e i Consorzi provinciali antitubercolari, vanno già da tempo organizzando.

Il Presidente ed i Direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari, i componenti il Consiglio direttivo e i Presidenti e i Delegati regionali della Federazione si riuniranno al Palazzo della Provincia per la fotografia dello schermo per la illustrazione così di uno dei mezzi più potenti per la realizzazione della indagine clinico-radiologica estesa a vaste collettività sociali, per la diagnosi precoce. Sempre al Palazzo della Provincia tutti gli organizzatori delle manifestazioni nazionali antitubercolari al centro e alla periferia, parteciperanno poi al rapporto che sarà tenuto dal Direttore generale della Sanità Pubblica.

Seguirà il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, in cui il Segretario generale illustrerà tutte le direttive ed i criteri informatori della decima campagna.

Nella stessa giornata avrà luogo la premiazione dei Consorzi provinciali della Campagna antitubercolare dell'anno XVII e saranno date le direttive di marcia per lo svolgimento delle manifestazioni di quest'anno. Tutti gli organizzatori si recheranno poi a rendere omaggio nel Palazzo del Littorio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Una solenne cerimonia di altissimo valore ideale si svolgerà infine la mattina di domenica 10 alle ore 10,30 al Reale Teatro dell'Opera alla Augusta presenza di S. M. la Regina e Imperatrice. Il Governo fascista sarà rappresentato dal Sottosegretario di Stato agli Interni.

Dopo il saluto del Presidente della Federazione fascista contro la tubercolosi e il rapporto del Direttore Generale della Sanità Pubblica saranno proiettati due nuovi film della decima Campagna.

### Il bilancio della Marina

Roma, venerdì sera.

Stamane è stata distribuita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione della Commissione generale del bilancio (relatore il cons. naz. Cenzato) allo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1940-41.

### La battaglia diplomatica del Nord

### sullo sfondo insanguinato della guerra artica

# La Finlandia si avvia ad accettare

## le richieste russe presentate da Stoccolma

# Mannerheim arbitro della situazione

## *Gli Alleati giocano le ultime carte*

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Helsinki, venerdì sera.

*Ritornati ad Helsinki, dopo lo scappato alla frontiera finnico-svedese per trasmettervi il servizio di ieri, abbiamo trovato la città presa dall'ansia più viva per conoscere le decisioni che dalla battaglia diplomatica ingaggiata sul dilemma «pace onorevole o guerra ad oltranza» usciranno sull'avvenimento immediato e lontano della Finlandia.*

*Le notizie ed i particolari che su questa drammatica fase dell'ora europea si hanno sono confuse, incomplete, il più delle volte tendenziose, assai sovente frutto della fantasia più che della realtà e della verità. Chi voglia o debba dare una visione, il più possibile vicina al vero, della situazione, si trova perciò in forte imbarazzo. Questo imbarazzo assale pure noi mentre ci accingiamo a scrivere. Tenga quindi presente il lettore che quanto gli riferiremo è frutto di una lunga indagine fra le varie informazioni varie e i mille indizi diversi che si sono potuti raccogliere nelle ultime ore, non già un'esposizione di fatti sicuramente controllati. Cerchiamo, però, pur dandoci nell'esame della delicata situazione la pratica lunga dei luoghi e degli uomini protagonisti di questo momento, di poter offrire almeno una traccia ed un quadro assai vicini alla verità.*

### Si discute per Hangoe

*Da ieri a oggi si è avuto intanto un primo importantissimo chiarimento: la vera mediatrice fra Russia e Finlandia non è la Germania, come nel gennaio scorso, ma la Svezia. E' stato a Stoccolma che, prima nell'ufficio del Ministro di Finlandia Erkko e poi nel salotto d'albergo del Ministro degli Esteri Tanner, è stata gettata la tavola che, qualora venga afferrata, si muterà in banco di discussione fra Mosca ed Helsinki. E' un rappresentante del Governo di Stoccolma che ha tenuto i primi rapporti sull'eventualità di pace col Governo di Riti. E' ora a Stoccolma che si trovano riuniti i rappresentanti dei paesi più direttamente interessati alla battaglia, per discutere e, se sarà il caso, iniziare a trattare.*

*Secondo notizie non controllate, sarebbero riuniti a Stoccolma il Ministro di Finlandia in quella capitale, Erkko, il Delegato straordinario Paasikivi ed un rappresentante particolare del Maresciallo Mannerheim, per la Finlandia; la nota diplomatica signora Kollontai, per la Russia; il dottor Otto Dietrich, direttore della Stampa tedesca, per il Reich. Altre notizie dicono che si attendono nella capitale svedese gli arrivi del Maresciallo Mannerheim in persona e del Maresciallo sovietico Blucher. Anche se questa lista di delegati, a cui vanno aggiunti i Ministri interessati svedesi, non è esatta in tutto e per tutto, si avvicina per certo all'esattezza. Il suo commento si può osservare che Erkko e Paasikivi sono coloro che, unitamente a Tanner, condussero, prima dello scoppio del conflitto, le trattative, fallite poi per le eccessive pretese del Cremlino, con Mosca.*

*A che punto sono i negoziatori? E' assai difficile poterlo sapere con esattezza. Secondo informazioni diverse, l'inizio e l'andamento delle trattative russo-finniche sarebbero stati i seguenti: la Svezia avrebbe trasmesso al Governo finlandese le seguenti richieste russe: cessione all'U.R.S.S. di tutti i territori ora occupati dalle forze sovietiche con in più Viipuri, Sortavala, una fascia a nord-est del Ladoga, la fortezza e il retroterra di Hangoe col diritto di stabilirvi una guarnigione di trentamila uomini; la discussione di simili proposte, qualora il Governo di Helsinki intendesse iniziarla, doveva aver luogo, non già con il Governo di Molotoff, ma con quello di Kuusinen. Subito, all'opposizione finnica, la Russia abbandonò la richiesta, invero peregrina, di far legalizzare anche da Helsinki Kuusinen e il suo pseudogoverno. Poi si cominciò a discutere. Al momento attuale, pare che un certo accordo, o per lo meno una certa possibilità di accordo, sia intervenuta sulla cessione, con modalità varie, alla Russia, dei territori finnici occupati, mentre si cerca un punto di contatto per parlare di Hangoe. La Russia per contro, si impegnerebbe a ricostruire le città devastate dai bombardamenti aerei e a indennizzare la Finlandia dei danni subiti a causa della sua aggressione. A questo punto pare si sia giunti stamane; e se il punto non è proprio questo con esattezza, crediamo sia poco distante da esso.*

### Tregua di cannoni

*Si parla frattanto di un ultimatum di Mosca a Helsinki a cui la Finlandia dovrebbe rispondere a seconda degli informatori, entro stasera o mezzanotte, entro domenica o mezzanotte. L'ultimatum riguarderebbe la piena accettazione o respinta delle proposte del Cremlino. La cosa ci pare un po' in contrasto con gli altri elementi che starebbero a dimostrare una certa quale moderazione russa, provocata evidentemente dall'infuriare tedesco, nel condurre i negoziati.*

*Nel campo militare frattanto le operazioni subiscono una tregua. I due eserciti si guardano con l'arma al piede, in attesa che i governanti decidano. E non bisogna lasciarsi trarre in inganno dai bollettini dei due Stati Maggiori, che potrebbero far credere alla continuazione delle operazioni. I bollettini riguardano i fatti d'arme di ieri l'altro. La tregua data da ieri.*

*Questa è la situazione. Il più possibile avvisinata ci pare, delle trattative che dovrebbero portare ad una pace, fra la Russia e la Finlandia. A che tale pacificazione nordica avvenga, si adoperano in primo piano la Svezia mediatrice, che fa pressioni sul governo di Helsinki per l'accettazione, la Norvegia che affianca Stoccolma nella sua azione, la Germania, che appoggia tutto il peso della sua autorità di alleata sulla Russia affinchè le richieste di questa non abbiano un irrigidimento dannoso e non si ispirino a troppa esigenza.*

*Francia ed Inghilterra, però, non hanno deposto le armi diplomatiche e continuano con tutti i mezzi a cercare di far fallire ogni possibilità di accordo. Se la pace si concludesse, infatti, sarebbe per gli alleati occidentali una sconfitta quasi paragonabile ad una battaglia subita su un campo di battaglia. La continuazione della guerra ad oltranza fra la Russia e la Finlandia, l'intervento franco-inglese aperto ed armato, il coinvolgimento forzato nel conflitto della Svezia e della Norvegia, l'entrata in guerra in territorio scandinavo della Germania, costituiscono infatti gli obbiettivi dei Governi di Londra e di Parigi.*

### La parità degli alleati

*Col propagare l'incendio di una guerra spaventosa al nord dell'Europa, e coll'agganciare la battaglia dell'istmo di Carelia alla lotta sorda fra le linee fortificate del Reno, Londra conta di poter chiudere quelle due gigantesche falle nel blocco economico alla Germania, che sono costituite dai rifornimenti russi e scandinavi. Col realizzare questo piano Londra e Parigi tendono a portare l'urto degli eserciti sul suolo della Scandinavia, in modo che esso possa agevolmente avvenire e soprattutto che possa avvenire lontano dalle città della Francia e dell'Inghilterra. Gli Alleati, insomma, vogliono che le case e le vite di popoli a cui nulla importa della questione del Reno, paghino lo scotto degli orrori della guerra. Non è per nulla che il Governo svedese, tradizionale cliente di Londra, opera oggi decisamente contro Londra.*

*Francia e Inghilterra erano sicure al 23 febbraio sicure di poter realizzare il loro piano, poichè le assicurazioni date ad Helsinki di far pervenire sui fronti finlandesi, anche a costo di ledere la sovranità della Svezia e della Norvegia, gli aiuti di uomini e di armi concordati, avevano provocato negli ambienti finnici il più entusiastico accoglimento. Dal primo marzo, però, è intervenuta la mediazione svedese e la Finlandia è stata posta di fronte al più tremendo dilemma della sua giovane vita di nazione indipendente: o sacrificare le vite dei suoi uomini (e 10 mila fra i più giovani e i più arditi sono già caduti), le mura delle sue case, la floridezza dei suoi campi e delle sue officine, in difesa di un'indipendenza il cui mantenimento è assai incerto; e accettare quelle condizioni che si mitigano enormemente più forte, anche se battuto inizialmente, chiede vengano accettate prima di realizzarle con la bocca dei suoi uomini.*

*Francia e Inghilterra hanno visto capovolgersi la situazione, scorgono la sfumare del loro piano e aspramente lottano a Helsinki e a Stoccolma per creare ostacoli ai negoziati, per far leva sull'amor proprio nazionale dell'eroico popolo finlandese, per suscitare allettanti prospettive di vittoria nei generali e nei governanti di Helsinki. La partita è per gli alleati enormemente compromessa, ma non si può ancora dichiararla perduta.*

### Che ne è di Mannerheim?

*E' per questo che, pur registrando da ieri un sensibile progresso delle idee di pace, crediamo si debba ancora considerare incerto il tremendo giudizio che vorrà emettere il Governo di Helsinki.*

*Ma un altro giudizio si attende, quello che veramente deciderà. Lo deve pronunciare il settantaduenne «generale bianco», l'uomo che può portare la Finlandia verso la morte o verso la vita senza che un solo finlandese gliu ne chieda ragione, il Maresciallo Mannerheim. Il vivente eroe dell'indipendenza finnica è l'arbitro della situazione. A lui si appuntano gli occhi ansiosi dei finlandesi, e quelli trepidi di coloro che giocano la grande partita diplomatica.*

*Quale sarà il responso del Maresciallo? Tanto sono le voci che corrono su di lui, che, prima ancora di cercare di penetrare in quello che sarà il suo giudizio di altissimo capo militare e di grande uomo politico, bisognerebbe sapere che cosa ne è della sua persona fisica. Parecchie notizie infatti danno Mannerheim gravemente ammalato e dicono che al suo letto di dolore i medici non lasciano avvicinare nessuno. Altri assicurano invece che egli è già partito per Stoccolma, onde esaminare personalmente la situazione e far pesare sulle trattative il prestigio della sua gloria. Alcune notizie, infine, arrivano a dire che tra le condizioni di pace poste dalla Russia ci sarebbe anche quella dell'allontanamento dal suolo finlandese del Maresciallo e del suo fido generale Valtenius.*

*Il momento decisivo è sempre più prossimo. Mannerheim, se è in condizioni di salute per poterlo fare, e coloro che sono a capo del Governo di Helsinki stanno per dare la loro risposta. Essa deciderà della battaglia diplomatica, serrata e grandiosa, che si sta svolgendo nei Ministeri del Nord dell'Europa, mentre per breve ora si acquietano i bagliori di sangue e di morte della guerra artica.*

### Mannerheim a Stoccolma?

COPENAGHEN, venerdì sera.

**Notizie qui pervenute dicono che il Maresciallo Mannerheim è arrivato a Stoccolma in aeroplano.**

**La centrale telefonica di Stoccolma ha rifiutato stamane di stabilire i collegamenti con Londra.**

### L'ex-Presidente della Finlandia

#### si reca a Berlino

#### per nuove trattative

Copenaghen, venerdì sera.

L'ex-Presidente della Finlandia, Pehre Svinhupvud, è qui giunto per via aerea in rotta, si crede, per Berlino, dove egli intraprenderà dei nuovi negoziati di pace in aggiunta a quelli che già sono in corso.

### Helsinki respingerebbe l'«ultimatum»

Helsinki, venerdì sera.

*I circoli bene informati provedono che l'ultimatum di pace sovietico verrà respinto.*

*Gli stessi prevedono un più poderoso assalto russo nel caso in cui l'ultimatum venisse respinto.*

*Da buona fonte si sottolinea che il desiderio di concludere una qualsiasi pace da parte russa è dovuto al fatto che ogni trattativa fu in precedenza respinta da Helsinki.*

### Ermatico silenzio a Mosca

Mosca, venerdì sera.

*La Legazione svedese mantiene il silenzio su ciò che concerne le voci circolanti all'estero, secondo le quali i russi avrebbero comunicato alla Svezia le condizioni alle quali si accetterebbe di concludere una pace con la Finlandia.*

*Gli ambienti russi, da parte loro, dichiarano di essere al buio della cosa, ma affermano che le voci sono poco verosimili.*

### *Notizie da Londra*

## Gli Stati Uniti incaricati d'una mediazione?

**Helsinki avrebbe respinto le proposte di Mosca — Perchè Stalin cercherebbe la pace**

Londra, venerdì sera.

I giornali britannici dichiarano stamane che la Finlandia avrebbe respinto tutte le proposte di pace russe.

Nei commenti sulla possibilità di una pace negoziata tra l'U.R.S.S. e la Finlandia, il redattore diplomatico del *Daily Herald* ritiene che considerazioni di politica interna abbiano anche contribuito ad acuire in Stalin il desiderio di porre fine alla guerra contro la Finlandia. «Nell'attuale stadio — esso scrive — le compensazioni avrebbero meno per scopo di definire le condizioni di pace, che di determinare se negoziati sono possibili in linea di principio».

Si può supporre, inoltre, che un armistizio possa essere proposto e un appello comune di mediazione possa essere inviato ad una grande Potenza che potrebbe essere ad esempio gli Stati Uniti.

I dirigenti sovietici riconoscono, pertanto, che occorrerebbero loro molto tempo e gravi sacrifici per riportare una vittoria completa. Essi temono le conseguenze interne di una tale vittoria più assai delle conseguenze di una disfatta militare, e temono anche gli avvenimenti che potrebbero prodursi nelle Repubbliche autonome dell'Unione e in quelle situate alle frontiere meridionali e orientale del Caucaso ove un prolungamento eccessivo della guerra rendesse ancora più apparenti le debolezze fondamentali del regime.

«Infine — conclude il redattore — è indubbio che la Germania nazista cerca con tutti i mezzi di condurre la Russia a porre fine ad una guerra del tutto indesiderabile del punto di vista tedesco».

### LE TRATTATIVE

## La Finlandia e l'Europa

### *La situazione*

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

L'Aja, venerdì sera.

*Dalle confuse notizie che giungono da Stoccolma, da Helsinki e soprattutto, per via indiretta, da Londra è possibile ricostruire un quadro approssimativo della drammatica situazione in cui si trova non solo la Finlandia ma tutta la penisola scandinava.*

*La Russia è pronta a fare la pace con la Finlandia, ma reclama dure condizioni, ben più dure di quelle proposte prima dell'inizio della guerra. La Svezia svolge un'attiva ed interessata opera di mediazione. La pace russo-finlandese significherebbe la sicurezza, almeno per un certo periodo, di evitare il rischio della guerra.*

*Le comunicazioni telefoniche con Stoccolma sono interrotte, quelle telegrafiche molto lente. Non si ha nè conferma nè smentita della sospensione od almeno di un rallentamento del servizio di rifornimento bellico attraverso la Svezia, perchè quel Governo vuol esercitare una pressione su Helsinki per indurla a cedere.*

*La Svezia si trova in una situazione drammatica. Berlino considera un atto contrario alla neutralità il passaggio di truppe franco-inglesi (volontarie od inquadrate) dirette in aiuto alla Finlandia. Londra minaccia (articolo del Times) che se la guerra continua, in una forma o nell'altra, manderà aiuti anche di truppe ad Helsinki.*

*La pace nel Nord è quindi la unica via di salvezza per la Svezia e si capisce che tutta l'attività della sua diplomazia sia impegnata per riuscirvi. L'esito di questa azione è ancora dubbio, a meno che i russi non mitighino le loro pretese.*

*Se la guerra continua che cosa avverrà in Scandinavia? La situazione a Stoccolma non è troppo chiara. Il Re ed il Governo sono decisi ad evitare, ad ogni costo, che il Paese sia trascinato in guerra, ma esistono anche nell'opinione pubblica e nei partiti forti correnti attiviste.*

*I franco-inglesi — nel caso di una rottura delle trattative — contano su questo forse? Hanno essi possibilità e capacità di assumere il potere e di organizzare un'azione militare, con l'appoggio degli alleati, in favore della Finlandia? Allora la guerra anche contro la Germania è inevitabile.*

*L'episodio finlandese sarebbe, in tal caso, risolto a fondere le forze militari russo-tedesche e ci estenderà il conflitto. Una grave incognita per gli alleati, che avrebbero al loro attivo una sola rischiosa via di successo: la possibilità o meno, attraverso le acque territoriali scandinave, di far giungere una flotta nel Baltico.*

*Queste considerazioni le stralciamo dai commenti dei giornali di stamane. L'opinione pubblica segue con inquietudine gli avvenimenti politici e militari, di importanza decisiva, in svolgimento nel Nord.*

m. b.

### Uno sbarco a Petsamo

#### sarebbe progettato dai franco-inglesi?

Parigi, venerdì sera.

Il critico militare del *Journal*, generale Duval, dichiara che le truppe alleate sono perfettamente capaci di entrare in Finlandia senza violare i territori della Svezia e della Norvegia e senza provocare l'intervento della Germania. «Dovrebbe essere facile, egli scrive, di forzare il porto di Petsamo dove nessuna delle piccole navi può costituire un serio ostacolo all'azione d'una flotta anglo-francese.

«I dintorni di Petsamo potrebbero essere ben presto isolati e le posizioni occupate dalle truppe russe attaccate simultaneamente anche dai finlandesi diverrebbero insostenibili. Se qualche difficoltà può sorgere questa è di carattere diplomatico più che militare».

Molti giornali francesi suggeriscono una più efficace assistenza e più d'uno propone un diretto intervento degli alleati.

STAMPA SERA

# CRONACA

STAMPA SERA

Un grande pittore piemontese

## La sala di Giacomo Grosso

### inaugurata alla Galleria Moderna presente il Maresciallo Badoglio

*La sala dedicata alle opere di Giacomo Grosso, delle quali il Capo del Governo ha stabilito l'acquisto per ornamento a Torino le più significative tele del maestro, è stata solennemente inaugurata questa mattina alla presenza del Maresciallo Badoglio, nella Galleria d'Arte Moderna. Cerimonia semplice, solenne e nello stesso tempo commovente. Giacomo Grosso è rivissuto nel cuore degli artisti, del pubblico, degli amici che si sono dati convegno alla Galleria per rendere omaggio alla sua memoria nel momento in cui le sue opere più significative saranno nella nostra Galleria d'Arte Moderna vengono esposte ai visitatori e sono destinate a perpetuare nel tempo, in una visione panoramica d'assieme, la testimonianza viva e palpitante della sua arte pittorica.*

*A fianco del Maresciallo Badoglio erano alte personalità. Il Prefetto era rappresentato dal vice-Prefetto vicario grand'uff. Maroncin. Erano presenti il Segretario Federale, il generale comandante il Corpo d'Armata, il Podestà, il Primo Procuratore del Re per la Magistratura, il senatore Rubino, presidente dell'Accademia Albertina, alla quale appartengono la maggioranza delle opere di Grosso affidate in deposito alla Galleria, il direttore prof. Chirario, il prof. Viale, direttore della Galleria civica torinesi, lo scultore Cavallano segretario del Sindacato degli Artisti, e molte, molte personalità cittadine tra cui il generale comandante dell'Aviazione, il professore Aru, sovraintendente alla Galleria Sabauda rappresentava il Ministro dell'Educazione Nazionale. A fianco del Maresciallo Badoglio stava la vedova, le figlie ed i familiari di Giacomo Grosso.*

*Il Podestà ha detto del significato della cerimonia illustrando l'importanza della nuova sala che arricchisce la nostra Galleria d'Arte Moderna. Quindi il camerata e collega Zanzi ha rievocato con commosse parole la figura di Giacomo Grosso che è balzata viva dalle sue elevate espressioni. Egli tra l'altro ha cordialmente accennato al trionfale successo della Mostra Grossa tenuta a La Stampa nel 1938 durante la quale decine di migliaia di persone hanno ammirato nel nostro salone il meglio della produzione del celebre artista.*

*Le autorità hanno poi visitato la sala soffermandosi lungamente dinanzi ai quadri esposti ed esaminandoli dinanzi all'autoritratto che era stato gentilmente ornato di un mazzo di fiori.*

Il Maresciallo Badoglio e le Autorità visitano la sala

### Domenica: al "Carignano,,

## Il premio di "Fedeltà laboriosa,,

### a centoquaranta fra operai e domestiche

La tradizionale festa della « Fedeltà laboriosa » che per un attimo chiama alla ribalta (e non metaforicamente poichè la cerimonia si svolge sempre in un teatro cittadino) delle persone che durante tutta la loro vita vissero nell'ombra lavorando indefessamente presso la stessa ditta o presso la stessa famiglia ch'esse considerarono come la propria famiglia, si rinnova domenica alle 10. Sono domestiche quali ad esempio Giuseppina Legora che per 38 anni consecutivi fu alle dipendenze della famiglia Bertolotti nella quale entrò fanciulletta e dove ora vecchia è considerata come una congiunta, sono trentadue altre fantesche, cameriere, guardarobiere di cui solamente tre contano il minimo di servizio, cioè 50 anni, che hanno servito i padri, i figli ed ora servono i nipoti, che per la casa che le capita, che per le famiglie dei padroni hanno partecipato col cuore ai lieti e ai tristi eventi, che sfileranno sul palcoscenico del Carignano per ricevere dalle autorità con le medaglie d'oro, d'argento o di bronzo un premio in denaro, un attestato che dice della loro vita specchiata, della loro attività, della loro fedeltà, dei loro sacrifici.

Insieme a queste donne del popolo, la maggior parte delle quali proviene dalla campagna portando in dote i sani principi e la semplicità di concezione della vita, saranno un centinaio fra operai ed operaie.

#### Un caso commovente

Sono tessitori o tessitrici, meccanici o manovali, tipografi o magazzinieri, e perfino infermiere o guardie notturne. Di questi benemeriti ne hanno segnalato tutte le officine, tutti i laboratori. Sono gente che si è affezionata al suo posto di lavoro che non ha ceduto alla lusinga di qualche lieve aumento di salario per cambiar padrone, che la carriera, a volte modesta, a volte più fortunata ha percorso in quel primo stabilimento, in quella prima officina che poi ha contribuito col suo lavoro a far sì che si ingrandisse, si sviluppasse.

Il primo dell'elenco è Luigi Cortese che per ben 50 anni è rimasto presso la Ditta F. Patarchi. Ma Luigi Cortese non si presenterà domenica a ricevere il diploma di medaglia del Duca, e il premio di lire mille del ventennale della « Pietro Micca » offerto dal cav. uff. Paolo Bracciani. Per il povero Cortese sarebbe stato quello un giorno felice, lungamente e pazientemente atteso, sarebbe stato il riconoscimento ufficiale della sua vita di lavoro; un crudele destino lo ha privato di questa gioia. Il 16 febbraio scorso Luigi Cortese ha posto termine alla sua giornata terrena; ed il premio dedicato alla sua memoria sarà consegnato ai congiunti.

Ma a bilanciare questo caso doloroso quante famiglie invece saranno felici domenica; avranno al nonno, al padre, od alla madre saranno figli e nipoti ad ammirare le medaglie che loro spiccheranno sul petto, una decorazione guadagnata nella battaglia del lavoro con sacrifici di tutti i giorni, di tutte le ore, battaglia che ha anch'essa i suoi gravi rischi.

#### Il dono del Principe di Piemonte

Le domande presentate quest'anno per la XV « Festa della fedeltà laboriosa » erano 148, delle quali 100 di operai e 40 di salariati. La commissione esaminatrice della Soc. Pietro Micca le ha ridotte tutte ad eccezione di tre che non avevano i voluti requisiti.

Il primo premio, dono di S. A. R. il Principe di Piemonte, e la medaglia « P. Micca » è stato assegnato ad un salariato: Antonio Pennano che da 60 anni serve in casa della famiglia Geranti-Marenco. Il secondo premio a Giuseppina Legora, la domestica di cui abbiamo più sopra accennato, e il terzo premio a Maria Garbaudo da 55 anni presso la famiglia Beltriotti.

Il premio del Duca, la Commissione ha deliberato all'unanimità fosse assegnato ad un operaio, ed è stato appunto scelto Giovanni Cortese perchè aveva maggior anzianità di servizio: 59 anni. Il 2.o premio di questa categoria (lire 300 offerte dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino e la medaglia d'oro della Confederazione fascista dell'Industria) è stato destinato ad Angela Bertinetti che da 56 anni lavora presso il Cotonificio Valle di Susa. Il 3.o premio (offerto dal Podestà di Torino) a Tomaso Lubrano da 50 anni presso la Ditta Cinzano. Ai due più anziani operai metallurgici Giovanni Fossia e Battista Menello della ditta Lauranti sono stati assegnati premi offerti dalla vedova del rag. Felice Rasetti, ed infine all'operaio Bartolomeo Piovano è stata destinata la coppa dell'Unione dei Sindacati Lavoratori dell'Industria. Fra tutti gli altri delle due categorie sono poi stati suddivisi i premi ed i diplomi rimanenti che domenica verranno solennemente distribuiti.

Unitamente ai premi agli operai ed ai salariati l'Associazione Pietro Micca assegna tutti gli anni una targa alla Ditta che propone per il premio della fedeltà laboriosa maggior numero di dipendenti. La commissione si è trovata però nell'imbarazzo: la ditta che aveva maggior numero di premiati era la « S. A. Martini e Rossi » ma essendo questa ditta già stata premiata con tale distinzione, ha deliberato di assegnare la targa alla ditta che in graduatoria veniva immediatamente dopo e cioè alle Manifatture Peretti. Domenica in teatro tutti i dirigenti le aziende saranno presenti poichè nello spirito di collaborazione che ha suscitato il Regime, la premiazione dei dipendenti è una festa famigliare anche per i datori di lavoro.

### L'incendio nei boschi di Sangano

**Il fuoco fu acceso per imprudenza da un ragazzo di Bruino**

Sull'origine dell'incendio che ha divampato l'altra sera nei boschi di Sangano presso Bruino, per un'estensione di circa otto ettari, i carabinieri di Orbassano hanno stabilito, la sera stessa, quando il fuoco ancora non era totalmente domato, le responsabilità, concludendo, con lodevole rapidità, l'inchiesta.

Le cause dell'incendio, che per alcune ore ha tenuto in allarme gli abitanti di quella località, sono dovute all'imprudenza di un ragazzo di Bruino.

Il ragazzo, in un campo prossimo alla boscaglia, aveva accumulato, per distruggerli, degli sterpi secchi e erbacce che, decomponendosi all'aria e alla pioggia, avrebbero finito col rovinare il terreno seminato per la primavera e quindi vi aveva appiccato il fuoco. Senonchè, quando il cumulo di sterpi già divampava, si alzò un forte vento che sconvolse il falò lanciando in un campo di erba secca tizzoni ardenti. L'erba secca fu facile esca al fuoco che rapidamente si propagò in direzione dei boschi dove, in brevissimo tempo, sempre alimentato dal vento, divampò paurosamente distruggendo rami e foglie secchi e danneggiando un numero, finora imprecisato, di piante. Non è ancora stato possibile calcolare con esattezza l'entità del danno.

### Travolto da un ciclista

Un ciclista rimasto sconosciuto ha investito in corso Vittorio Emanuele, nei pressi del numero civico 70, tale Edmondo Campana fu Tommaso, di 55 anni, senza fissa dimora. Il Campana ha riportato contusioni varie e una leggera commozione cerebrale, per cui è stato ricoverato all'Ospedale delle Molinette con prognosi di 20 giorni.

### Concorso per ufficiali di P. S.

La *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio u. s. ha pubblicato il bando di concorso per l'ammissione di 55 volontari nella carriera degli Ufficiali di P. S. Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate alla Prefettura entro il 12 aprile p. v. Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura - Ufficio di Gabinetto.

### Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 30 | 21 | 7 |
| MILANO | 56 | 50 | 16 |

**IL SOLE** sorge domani alle 6,58; tramonta alle 18,26. — **LA LUNA** sorge alle 6,48; tramonta alle 19,3. — Domani 9 alle ore 3,23 Luna Nuova.

**L'OROSCOPO DEL S.** - Dato che la Luna Nuova comincia quasi insieme a un'eccellente configurazione di Urano tutta la prossima quindicina sarà favorevole all'industria meccanica ed elettrica. La giornata verrà improntata ad un'agitazione non scevra da nervosismo e bisognerà stare in guardia contro i lodi e le illusioni. — Mario Segato.

**CONFERENZE.** — Domani 9, ore 21, a Palazzo Lascaris: « Tu, vuo' fa l'americano ». — Modì.

**CERIMONIE.** — Domani 9 ore 9 inaugurazione Mostra del Cielo e Motociclo al Palazzo delle Belle Arti.

**I SANTI DEL G.** — S. Francesca romana, vedova.

**FUNZIONI DEL S.** — Consolata; quinto sabato di Quaresima e giornata commemorativa del B. Cafasso; 17 rosario, discorso del P. Marino, benedizione. — Stazione Quaresimale alla Gran Madre di Dio; 9 messa con esposizione delle Ss. Reliquie; 17,30 Via Crucis, predica, benedizione. — Funzioni in onore della Madonna di Pompei: S. Barbara, Sacro Cuore di Gesù, S. Francesco da Paola. — S. Alfonso: 20,45 predica del P. Gaia per soli uomini in preparazione alla Pasqua.

**FIERE DEL G.** — Pouri, Mamo Piol.

**NUMERI E SPERANZE.** — L'ambo nei gruppi ritarda: Bari 89 sett., Cagliari 33, Firenze 11, Genova 20, Milano 1, Napoli 31, Palermo 15, Roma 15, Torino 54, Venezia 0. — L'ambo nei vertibili ritarda: Bari 16, Cagliari 34, Firenze 6, Genova 1, Milano 16, Napoli 12, Palermo 0, Roma 20, Torino 2, Venezia 22. — Ritardi nei singoli per la 5 ruota: primo posto; 4 da 444; secondo posto 50 da 68; terzo posto 43 da 58; quarto posto 18 da 66; quinto posto 18 da 38. Nessuna variazione nei ritardi per ogni ruota.

### Si sono sposati

**Matrimoni trascritti il 7 corr.:**

Borello Luigi, elettromeccanico, Peirini Angela, casalinga.

Federico Antonio, ingegnere, Baravalle Ada, agiata.

Michelazzo Pietro, riquadratore, Garbino Anna, doliciera.

Tosi Tranquillino, impiegato, Travaglio Giustina, casalinga.

Viola Armando, sellaio, Alfalia Carolina, casalinga.

Zanone Giuseppe, meccanico, Albano Argentina, doliciera.

### Sono nati

**Nascite denunciate il 7 corr.:**

Botto Pier Luigi, Kollier Roberto, Rosso Roberto, Bergesso Carla, Foglia Roberto, Granaglia Mario, Barberis Vittorio, Allara Carlo, Orivello Luciano, Boggio Giovanna, Nanasso Renza, Fantucci Carla, Giraudo Adriano, Girardi Renato, Dagostino Lucia, Frascalviori Bonaviso, Longoni Maria, Cagnoni Marisella, Facciotti Isabella, Tercolo Felice, Tercolo Maria, Marchisio Rosamaria, Seneghini Luisa, Bellisario Aldo, Venuti Enrico, Arduino Luigi, Nichilo Maria, Capra Giuseppe Chiara Paolo.

### Arresti

**Squadra Mobile:** Trisorri Luigi fu Francesco, per contravvenzione alla diffida di soggiorno e al foglio di via obbligatorio; Cherchier Teodoro di Giuseppe, per contravvenzione alla diffida di soggiorno; San Fazio Felicchi Rino fu Antonio, per atti contrari al buon costume. Monviso: Mazzon Irene di Massimo, per maltrattamenti alla moglie; Sara Giuseppe di Domenico, per questua.

### L'incendio allo stabilimento Paracchi

# Oltre metà della fabbrica è stata salvata

*Cento e più Vigili al lavoro - I danni superano i tre milioni*
*Le Autorità sul luogo del sinistro - Immediato interessamento del Prefetto per le maestranze rimaste senza lavoro*

Dal Campidoglio alla borgata Lucento, per tutta la notte, fino a stamane, fino ancora oltre, tutta la popolazione vissuta ha vissuto e vive ore di ansia per la sorte di uno degli stabilimenti maggiori della zona, quello del tappettificio Paracchi, il cui stabile è stato attaccato dalle fiamme nelle primissime ore di oggi, fiamme che hanno diffuso i loro sinistri bagliori in tutta la zona, dando un impressionante spettacolo visibile da quasi tutta la città.

Una visione notturna dello stabilimento in fiamme

#### Il salvato

Prima ancora di descrivere qualcosa di questo incendio — che è uno fra i maggiori che si siano dovuti registrare in questi ultimi tempi — vogliamo dire una parola che sia rassicurante e che valga a sfatare le folle voci messe in giro inconsideratamente e che parlavano della totale distruzione dell'opificio.

Da un sommario calcolo compiuto dai competenti, da un breve giro che abbiamo potuto compiere personalmente attraverso rottami e macerie, si può assicurare che ben più di metà dello stabilimento — con alquanta maggiore esattezza, tre quinti — è stata salvata. Le fiamme sono state troncate nella maniera più risoluta e tutto quanto già non era in aperta combustione, ha potuto essere sottratto alla furia divoratrice del fuoco.

Detto ciò, ecco la cronistoria degli avvenimenti.

La annotazione che in proposito è sul registro del centralino telefonico dei Vigili del Fuoco alla Caserma Fontane segna esattamente le 1,52 per il momento in cui, da una delle cassette di avviso distribuite in città, una voce avvertiva che il fuoco era scoppiato nello stabilimento Paracchi di via Pianezza 17.

« Sembra una cosa grave... Le fiamme escono dalle finestre... »

« Chi parla è il tranviere Raffaele Garrone (numero di matricola... ».

Così questo privato cittadino avvalorava colla propria qualifica, nell'ingenua volontà di dar fede alle parole, l'annuncio del sinistro.

Subito dopo giungeva anche la segnalazione da parte dello stabilimento.

Purtroppo questo opificio — per la sua lavorazione e per cause tecniche che verranno spiegate più tardi — è paurosamente soggetto a sinistri del genere. Per tal motivo l'allarme aveva una eco immediata nella caserma dei Vigili del Fuoco, dove si considerava l'evento in tutta la sua possibile gravità.

Per questo l'ing. Rolando, comandante Provinciale, disponeva perchè si accorresse in forze sul luogo del sinistro.

Pochissimi minuti intercorrevano fra la segnalazione e l'arrivo sul posto delle prime autopompe. L'ing. Pastore e gli altri ufficiali in sottordine si rendevano conto immediato della gravità del sinistro, superiore anche alle previsioni.

Nuove chiamate raggiungevano la Caserma Fontane e questa volta corredate da dati tecnici. Chi parlava era gente del mestiere ed i richiami comprendevano lunghi elenchi di materiale che la situazione rendeva indispensabile. Lo stesso ing. Rolando si recava sul posto e, considerato come stavano le cose, decideva un'immediata mobilitazione di altri mezzi.

Una telefonata raggiungeva i Vigili del Fuoco di Venaria e ordinava di partire con i mezzi a disposizione verso il luogo del sinistro. Un motociclista si portava a Collegno e dava la sveglia a quel corpo di guardia, richiamando altri automezzi e altri uomini sul posto.

#### Torrenti d'acqua

In breve un centinaio di uomini alienatissimi, una quarantina di motomezzi — autopompe e motopompe — chilometri e chilometri di tubi di canapa, diecine e diecine di lance erano in azione.

Fortunatamente alle spalle dello stabilimento corre la Dora. Sul greto del fiume si andavano a disporre le autopompe che gettavano i loro capaci tubi di presa nella corrente. Un vero diluvio di acque poteva essere così convogliato verso i reparti dello stabilimento che erano maggiormente colpiti dalle fiamme.

Dove, come, il fuoco si era manifestato?

Qualcuno ha parlato delle caldaie del reparto di apprestto, una più compiuta indagine sembra invece far risalire il primo focolaio al reparto finissaggio. Certo si è che dei cinque operai che erano nello stabilimento quando il fuoco si ebbe a manifestare, nessuno può dire con precisione come l'evento si sia manifestato.

Ed eccoci ad una prima spiegazione del sinistro.

Secondo quanto ha potuto presumere lo stesso ing. Rolando — il quale per essere stato di recente al comando dei Vigili del fuoco di Genova, ebbe più volte a intervenire in quella città per incendi scoppiati a bordo di navi da trasporto — la ragione prima del fuoco e della sua furia distruggitrice veramente eccezionale, si può addebitare al fatto che nello stabilimento Paracchi molta parte della lavorazione è fatta con della juta, la quale produce un pulviscolo impalpabile e invisibile, pulviscolo terribilmente igroscopico e che ha un grado di incendiabilità il quale spesse volte è molto vicino a varo e proprio esplosivo.

Per questo si può pensare che tale pulviscolo non soltanto sia stato l'origine prima dell'incendio, ma abbia servito a diffonderlo ed a portare le fiamme in vari reparti, prima ancora che la segnalazione raggiungesse i Vigili e questi potessero portarsi sul posto.

Fatto sta che, quando si cominciò l'opera di spegnimento, tutto il piano superiore dello stabile era preda alle fiamme, le quali avevano anche dilagato nel pianterreno, raggiungendo alcuni reparti.

Ufficiali e vigili si gettarono nella lotta senza calcolare il disagio ed il pericolo.

L'opera di spegnimento si avviava infatti in condizioni terribili per gli uomini e per il materiale. Se la vicinanza dell'acqua poteva dirsi una vera fortuna, la temperatura rigida catacolava assai il lavoro degli uomini impegnati nella tremenda fatica.

Ancora stamane, al tiepido sole invernale, luccicavano tutt'attorno allo stabile grandi festoni di ghiaccio, formatisi sugli alberi, sulle condutture elettriche sulla rete stessa delle tranvie. Era dove l'acqua delle lance era battuta con maggiore continuità e il gelo aveva creato quei rabeschi, doppiamente impressionanti se appena si volgeva l'occhio allo stabile, dove i muri calcinati dal fuoco denunciavano le altissime temperature cui erano salite le fiamme.

Nei reparti toccati dal fuoco la temperatura era infatti infernale.

#### La forza del fuoco

Meglio di qualsiasi descrizione valgano alcuni dati. Il piancito del terzo piano dello stabilimento è collocato su travature di ferro a forma di « I » che hanno una misura di almeno 22 centimetri. Queste travature, sotterrate nel cemento del piancito, sono state sottoposte a tale calore che si sono dilatate, allungandosi di oltre una ventina di centimetri sui loro totale; così da spostare l'intera mole della fabbrica, facendola pericolare nel vuoto.

Non occorre essere tecnici di metallurgia per immaginare quale fosse il calore che regnava in quel torno. Le travi della capriata, pure esse in ferro, sono contorte come che se invece di metallo fossero state di pasta. Il cemento stesso appare calcinato e annerito, reso friabile e percorso da fenditure impressionanti.

Se questa descrizione può apparire impressionante — ed non rende una pallida idea della realtà — la si è voluta dare allo scopo di creare il contrasto, perchè il pubblico e il lettore abbiano modo di valutare l'opera veramente mirabile di coloro che in tali condizioni riuscirono a « tagliare » la corsa delle fiamme ed a salvare buona parte dello stabile.

Dove infatti i vigili giunsero in tempo, venne creata una barriera di acqua e di vuoto che potè arrestare le fiamme.

Le squadre alle lance dovevano essere cambiate, nei limiti del possibile, a breve intervallo di tempo, non essendo umanamente possibile reggere contro il freddo che gelava le mani e rendeva intorpidite le membra impedendo agli uomini, pur vigorosi, di dirigere costantemente ed efficacemente il getto d'acqua sui braceri.

I gradini delle scale mobili che erano state alzate in tutta la loro lunghezza per superare il tetto dello stabilimento si ricoprivano man mano di ghiaccio, rendendo estremamente pericolosa l'acrobazia cui dovevano sottoporsi gli uomini. Nell'interno poi dello stabile l'acqua si andava ammassando nei vari reparti, costringendo i vigili a guazzarvi dentro fino alla coscia.

Malgrado queste difficoltà — come si è detto — l'opera di salvataggio è stata efficace.

Tutti gli uffici, la massima parte dei magazzini di materiale finito, buona parte di quella di materie prime, interi reparti di lavorazione sono stati salvati.

In alcuni casi lo spettacolo è impressionante: a tre passi di distanza, dove appena una leggera parete di legno è ancora dritta e bruciacchiata da un lato, stanno, in contrasto mirabile, la completa distruzione e la completa salvezza. Di là è crollato anche il soffitto, e interi macchinari sono contorti e semifusi, di qua una catasta di seta artificiale mostra i suoi colori vividi e splendenti.

#### I danni

Occorrerebbe ora parlare dei danni. Una valutazione definitiva non può naturalmente essere ancora fatta, non si è lontani dalla realtà dicendo che il danno supera i tre milioni di lire. Più grave che non la cifra — molto largamente coperta da un consorzio assicurativo — è il fatto che, essendo andati distrutti alcuni gruppi di macchinari, il lavoro dovrà essere sospeso per un tempo non ancora precisabile.

Questa mattina si è recato sul posto il Podestà, comm. Ugo Bonino, accompagnato dal segretario generale, comm. Gay, e da alcuni tecnici municipali; accompagnato da uno dei proprietari dello stabilimento, il Podestà ha compiuto un lungo sopraluogo, accertandosi dell'entità del sinistro.

Verso le 10, anche il Federale Ferretti, appena tornato da Roma, si recava a visitare lo stabilimento sinistrato, che poco prima aveva ricevuto la visita del vice-Prefetto comm. Maroncin.

Fino a tardissima ora della mattinata si alzavano ancora sì levavano nembi di fumo e lingue di fiamme.

Vigili del fuoco ed operai — quelli stessi che nella notte avevano lottato uniti ed addolorati al disastro che direttamente li colpiva, togliendo loro il mezzo e lo scopo di lavoro — stanno ancora all'opera per soffocare questi focolai.

Dalle case vicine donne e bimbi, per i quali l'incendio ha voluto dire una notte di ansia e di spavento, guardano tanto lavoro e tanta distruzione, soltanto l'ammirazione per l'opera compiuta dai vigili supera il senso di desolazione che è dato dallo spettacolo dello stabilimento incendiato.

Speciali precauzioni sono state prese per la circolazione tranviaria. Stamane le vetture della 13ª linea e dell'intercomunale di Pianezza non hanno potuto circolare sulla rete tranviaria; la circolazione viene ora ripresa su un binario solo, imponendo ai conducenti di marciare a passo d'uomo in attesa di sapere quale sia il coefficiente di resistenza rimasto alle pareti dell'ultimo piano dello stabilimento gravemente lesionato.

Fortunatamente non si hanno a lamentare danni alle persone.

#### Per gli operai

Un vasto servizio d'ordine è stato disposto attorno allo stabilimento, sotto le direttive del vice-Questore comm. Finucci, dal comandante degli agenti di P. S. dr. Giulio Vitelli, del commissario della Madonna di Campagna cav. Patti e di altri funzionari di polizia prontamente accorsi sul luogo del sinistro. Il cortile coperto i carabinieri delle stazioni di Lucento e Campidoglio, numerose guardie civiche, e reparti di Milizia. In via Pianezza si è pure recato il cap. Mosca-Torna, comandante la compagnia interna dei RR. CC.

Il camerata Bertocchi, dell'Unione lavoratori industria, ha pure compiuto un lungo sopraluogo, interessandosi alle ripercussioni del sinistro nella massa operaia. In Prefettura si sta intanto pure esaminando la situazione venutasi a creare per le maestranze della Paracchi, nel senso di limitare il più possibile la forzata interruzione di lavoro e di adottare opportune provvidenze.

### Due ragazze di Bruino alle prese con sette giovinastri

**Uno dei giovani percuote e ferisce i soccorritori della fanciulla**

Sette giovinastri di Bruino, dopo un'abbondante e allegra colazione, pensarono di divertirsi e, incontrate per via due ragazze del paese, prima le fecero segno di fermarsi audaci, poi le invitarono a ballare. Avendo le due ragazze reagito a parole per essere lasciate in pace, i giovani le circondarono, le baciarono a turno e non si sarebbero accontentati di ciò se le grida delle due malcapitate non avessero richiamato l'attenzione del padre di una di esse, Micheletti Vittorio e di un certo Macario Emilio che accorsero in loro aiuto.

A quell'inaspettato intervento, i giovinastri si allontanarono; ma uno di essi, certo Bal Cesare, fuor di sè per dover abbandonare il campo, si scagliò contro il Micheletti e il Macario reagendo in tal modo da recare loro lesioni guaribili in più di dieci giorni.

Il fatto denunciato ai carabinieri di Orbassano portava al fermo del feroce Bal che era denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni e violenza privata e all'identificazione dei suoi sei compagni che sono: Porporato Gaspare, Ferraro Oreste, Vaifrè Michele, Cerutti Alberto, Pasqualotto Primo e Sacchetto Emilio tutti di Bruino. Costoro sono stati denunciati per violenza privata.

### Temperatura di Torino

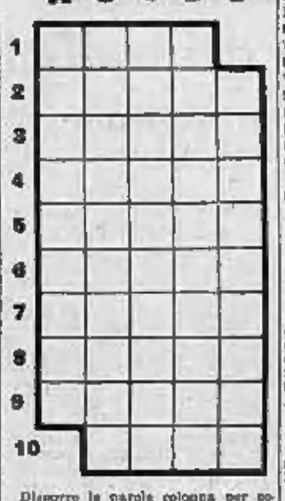
Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 5,6 |
| MINIMA | — 1,7 |
| Pressione barometrica | 742,1 |

### PASSATEMPI

ANTICHI CASTELLI

A B C D E



Disporre le parole colonna per colonna, collocando le lettere rispettivamente nelle caselle distinte dal medesimo numero.

La lettura si fa in senso orizzontale.

A) 3, 7, 1, 4, 5, 9 = Stato intermedio fra il sonno e la veglia.
8, 2 = Il nostro posto al sole
6 = In chimica.
Omigenno
1, 3, 1, 10, 6, 9, 2 = Movimenti rapidi di una nota consegna
7, 5, 8 = Sanbra.
4 = Quintale metrico

C) 1, 10, 3, 4, 6, 9, 3 = Presente che può riferirsi ad energia, età, grazia, mercato e tempo
7, 8 = La targa di Rieti
9 = Il frutto delle nostre fatiche

D) 2, 6, 9, 1, 10, 4 = Di idea successiva
8, 3, 7 = Donna caratteristica spagnuola
6 = Zeppelin, dirigibile tedesco

E) 6, 2 = La targa di Lodi
5, 6 = Luna Piena.
4, 8 = Direttissimo
7, 10, 9 = Toss del pendolo

CRITTOGRAFIA (6)

TO TO

**SOLUZIONE del gioco pubblicato IERI**

Nocetto

Frin

### Motociclista ferito in uno scontro

Il meccanico Alfiero Tomasetti fu Silvestro, di 32 anni, abitante in corso Emilia 30, percorreva stamattina, verso le 10, via Pianezza, pilotando la sua motocicletta, quando all'angolo di via Nole si scontrava con l'automobile n. 50-915 TO, della ditta Paracchi, condotta dall'autista Teresano Angelo. Probabilmente l'organismo causato dall'incendio dello stabilimento Paracchi, a quell'ora non del tutto spento, non deve essere estraneo all'incidente. Il Tomasetti riportava una ferita lacero-contusa al labbro inferiore e abrasioni al viso, giudicati medicate poco dopo all'Ospedale Martini e giudicate guaribili in 10 giorni.

Seguendo la Cronaca


**I TAPPETI da BIANCHI**

Uno dei più interessanti assortimenti, sempre aggiornato con le migliori novità. Tappeti di ogni qualità e misura, per sale, salotti, camere da pranzo, camere da letto.

Magnifici tappeti in canapa, tappeti in lana, in cotone, in juta.

Passatoie. Zerbini in metallo e in gomma per sale da bagno.

*Da via XX Settembre a via Viotti.*

**CARTE DA PARATI**

comuni, di lusso e lavabili inalterabili. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, via Cristina 125 angolo corso Dante.


**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**ALFIERI:** (C.so Giov) ore 21,15: « Barbablù... e capelli » di G. Palmerini.

**CARIGNANO:** (C.so dell'Ospedale) ore 21,15: « Fascino » di K. Winter (Prezzi popolari).

**TEATRO DI TORINO:** ore 21,15: Concerto Sinfonico diretto dal M.o G. Marinuzzi.

**ROBBINI:** 21,15: « Follie di Torino ».

**MAFFEI** 17 e 22: spogli e resto Ristela

**ESP. E VENDITE LAVORI FEMMINILI** (via Cristoforo Colombo 17): dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**ROSSI DA'** 15 e 21 Orch. Kramer.

**SALONE DE « LA STAMPA »:** Mostra celebrativa di Lorenzo Delleani. Libero ingresso dalle 14 alle 19,30.

**Spettacoli cinematografici**

**VITTORIA:** Un visto brillare le stelle (Gardenal) e « Caffè della Intesa ».

**EMBASSY:** « La grande prova » (Sonja Jannell) e « Discendi marinara ».

**CORSO:** « Rosa di sangue » (Ida Pierro Benoit) Viviana Romance, Filippini.

**AUGUSTUS:** « Una moglie in pericolo ».

**CHIARELLA:** La mia canzone al vento. Attrazioni e nuovo programma di varietà.

**V. EMANUELE:** Biancaneve e i 7 nani

**GALLO:** « Fanfulla da Lodi » (Ennio Cerlesi) e « Fantasia sottomarina ».

**IDEAL:** Manon Lescaut (Alida Valli, De Sica). Sulla scena gran varietà.

**STATUTO:** « Avventurieri di Londra » Errol Flynn, Constance Cummings

**ALFIERI:** Mondiale per bene, Italianissimi.

**NAZIONALE:** « Frenesia » Gandusio.

**MAFFEI:** Prigione senza sbarre e Riv.

**MASSIMO:** « Il Ponte dei sospiri » (Paola Barbara, Erminio Spalla, M. Lotti).

**ELISEO:** Vacanze d'amore (C. Rogers-Fairbanks) e « Presidente si diverte ».

**COLOSSEO:** « Delirio » Charles Boyer.

**VITTORIERI:** « Delirio » Charles Boyer.

**G. GARIBALDI:** « Impiccati, abbracciati ».

**V. VENETO** «Spionaggio Greta Nissen

**FORTINO:** «Sogno di Butterfly» e Var.

**REGINA:** «Alla conquista del dollaro».

**BRESCIA:** Cavalleria rusticana e Var.

**PIEMONTE:** « Stella del mare » Mastoi

**P. NUOVA:** Katia, regina senza corona

**PRINCIPE:** « Il Principe di Kalunga ».

**SAVOIA:** « Delirio » Boyer-Morgan.

**REX:** « Paura di guida » con De Sica, Melnati, Maria Denis (cinematinée).


**Oggi al VITTORIA HO VISTO BRILLARE LE STELLE**

Il film dell'entusiasmo: dramma d'amore, epopea del rischio, azione che spazia nella terza atmosfera dolomitica e s'inalba nella operosità fervida delle miniere. Interpreti: *Maria Gardena, Sandra Ravel, Ennio Cerlesi, Mino Doro.*

Segue un'altra esclus. *Enic:*

**Il Caffè della Foresta**

sinfonia allegra e colorata di W. Disney (prod. *United Artists*).

**Oggi al BALBO FANFULLA da LODI**

la grande creazione della *Titanus*, il film spettacolare che narra le gesta del più popolare dei capitani di ventura del '500.

**FANFULLA da LODI**

ha una interpretazione di primissimo ordine nella quale garreggiano Ennio Cerlesi (Fanfulla) Guido Celano (Duca di Termoli) *Carlo Duse* (Torvaspada) e *Germana Paoletti* (Duchessa di Sassolo).

In più, l'interessante documentario *Fantasie sottomarine.*

**NAZIONALE: Frenesia**

con Antonio Gandusio, Dina Galli.


**Ufficiali, Sottufficiali** ed **Artiglieri** del **16° Raggruppamento Artiglieria Guardia Frontiera,** profondamente addolorati partecipano la morte del (1199

**Cav. Giovanni Ottone**

Padre del loro Comandante.


Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone da « La Stampa » in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.

## CANTA COME SAI CANTARE TU

# *Torna, piccina, al vecchio casolar*

*Come già si è detto c'è costituito in Italia un Consorzio fra le più grandi Case editrici musicali della Canzone (una cinquantina circa). Si tratta di una nuova e propria combinazione, intesa a raggruppare presso i diversi editori nuclei di autori e compositori debitamente riconosciuti. Non si vedrà più quindi la giovane speranza arrivarsene col rotolino e il foglietto dei versi per farsi eseguire la sua «creazione» anche in un modesto locale.*

*Nessun diceva: «Bisogna scoraggiare le arti». Profonda verità. Tuttavia difendiamo la giovane speranza. Non può darsi che anche il Maestro della banda di Gorgonzola di Sotto possa comporre un motivo come «O sole mio»? E chi ce lo può garantire: gli editori, forse? Quegli editori che vorrebbero interdirgli l'esecuzione del suo pezzo? E non può darsi che un oscuro giovanotto, per nulla iscritto alla Società degli Autori, venga fuori un giorno con dei versi come quelli di «Fenesta ca lucive»? Chi ci dice che le più belle canzoni vengano fuori solo dalle fabbriche autorizzate? — a che vogliono: che gli autori e i compositori rifiutati o non ammessi in questa accademia degli alti spiriti, vadano sotto le finestre del Consorzio a cantare le loro canzoni con la chitarra?*

*Facciamo canzoni anche noi. Siamo iscritti alla Società degli Autori. Gli editori ci accolgono con un bel sorriso; eppure pensiamo che rinnovamento della Canzone vuol anche dire nomi nuovi, gente nuova; che faccia meglio di quella d'adesso. Naturalmente, noi compresi.*

## Inni barometrici

Come pioverà!...
Come pioverà!...

Fu una bella canzone. Fu anche la prima del genere.

Quando vi accade di avere sorpresi in maggio da uno di quegli acquazzoni che Dio ci manda (in quel giorno avete avuto cura di indossare il vestito nuovo) voi riparate in un portone e chi ci trovate? La portinaia che vi getta segatura sui piedi e un signore che vi fa sgocciolare l'ombrello nel collo, quando non ci accoda con una stecca del medesimo.

Il delicato poeta di «Come pioveva» trovò invece una fanciulla, sola, e si rincuorò (guarda un po' il tempo) di averla amata

... il vento sopraggiunge e la innalza portandola su...

«per un anno e forse più» e di averla poi lasciata «non ricordo come fu».

Come come, voi lasciate le donne in questo modo, in tronco senza liquidazione?

— Sì, dico... Non ricordo come fu.

— Complimenti.

Il delicato poeta se la porta a spasso in carrozza chiusa e, senza neanche buscare un raffreddore, se la riconquista, proprio in grazia di quella famosa pioggia che oggi — mercè una altra canzone — Settembre sotto la pioggia. — pare riservata ad un solo mese.

Ci fu pure una canzone che, parlando di questa precipitazione atmosferica, diede se non altro dei buoni consigli:

Guarda fuori come piove
Ci conviene restare in casa
Ad aspettare il sole.

Riflessioni intime di chi canta: «Se usciamo i casi sono due: o si va al caffè o al cinema. Se si va al caffè i casi sono due: o prendo un cappuccino con un sacco di paste o si pappa la solita cassata, che son sempre quelle decine di lire. E il concertino dove lo metti, babbeo? Supplemento: due lire a testa. Se andavamo al cinematografo, sono sempre quelle venti lire perchè oggi è domenica e non vige il dopolavoro».

Riflessioni della donna:

«Sì, conviene a te restare in casa. A che può servirebbero inventato l'ombrello, l'impermeabile e le galoscie? Io ci sto benissimo. Ho pure il casco d'inverno e sembro la reclame dell'olio di fegato di merluzzo. A me non me la conti».

*Lei - (tra sè).* Carchiamo di distraria con le solite chimere. Fuori il vecchio repertorio.

Quanta nevole [illegible]
Si riscorrono veloci
Come la mia chitarra.

*Lei - (tra sè, russa in volto).* Ah, tu le chiami chimere? Burlone! Shylock, l'Avaro di Molière, Grandet sono latte da petroli vicino a te, taccagno. Non cercare di distrarmi con le chimere.

Ma ci fu anche il turno della neve. *Cade la neve.* Ci narra in pochi umili versi come una bimba (anni venti) sia fuggita dal casolare dove ha fissa dimora (anche ai fini annonari) una vecchiaia.

La bimba (anni venti) fugge ed è allora che il poeta esclama:

Torna piccina al vecchio casolar
Torna, che l'oro non ti può scaldar.

Beh, che c'entra? Lo sappiamo benissimo. I termosifoni micia vanno a non. Ma con l'oro, per Venere Callipigia, si possono comprare stufe elettriche e scaldapiedi. Passarono gli anni e la bimba (anni 36) ritornò (eh, sfido) ma l'uscio non si aprì.

Sei tu
Come la neve che vien giù
Sembri bianca da lontan
Ma ti struggi all'indoman

Vorremmo che si persuadesse a non toglierselo di sull'uscio. Al primo ruzzolone andato all'ospedale.

Ma oggi non più neve o pioggia. E' giunta la grande ora del vento. Abbottonate bene il soprabito, riannodatevi la cravatta, mettetevi i guanti di lana, calcatevi il cappello sulla fronte. Cominciamo! Musica maestro, prego:

Vento vento
portami via con te

Questa è la famosa bora di Trieste per la quale si tirano le corde e i tranvai ballano la furlana.

La signorina canta:

Portami via con te

Il vento sopraggiunge e dopo averle sollevato ben bene la sottana di fronte alla folla estatica e plaudente li innalza portandola su. La voce della signorina si affievolisce mentre sale come Piccard nella stratosfera.

Rimbumbarono lassune il firmamento
Dove le stelle brillavano a mezzo

## La "stella,,

E qui si elevi un inno al buon gusto, alla raffinatezza, all'edonismo di certi parolieri di un tempo. Non era forse il tempo in cui il divino Gabriele scriveva il suo *Isotteo* e in cui Gozzano moriva di malinconia seduto a guardare, sullo sfondo del Canavese, il volto lentiginoso della signorina Felicita (ovvero la felicità)?

Tempo dei sublimi sentimenti. Un po' crepuscolare, forse, ma di sapore tanto dolce, autunnale, dorato come le foglie morte. Fu appunto in autunno che, attorno al 1896, una carrozza svoltò da Corso Vittorio per via Principe Tommaso portando al *Café-chantant* una «stella» di prima grandezza. Essa giunse in camerino, si incipriò il volto, le spalle, le braccia, le ascelle, indossò il maglione rosa, calzò gli stivaletti alti e s'inguainò in un certo busto lucente di *paillettes*. Fosfori quindi in capo il diadema con la *aigrettes*, afferrato l'ombrellino irruppe in scena fra gli applausi deliranti della platea. L'orchestra attaccò il preludio. Per la prima volta, con quella sua voce delicata e carezzevole, essa lasciò nell'aria il ritornello, poesia di quell'epoca un po' stanca, autunnale, dolce e dannunziana:

La moglie del maggiore
è bella a tutta l'ore;
se scende giù dal letto
con quel suo rosso petto
davvero ci vien meno
guardando quel bel seno
.....
Madama Nora — ha qualche cora
che tutti quanti fa sospirar

(Si sente ancora l'influenza viva del Carducci allora imperante sulla cattedra di Bologna. Pensate! Erano vivi Mazzoni, Pascoli e Arturo Graf. In questi versi si sente anche l'influenza della moderna critica di Thovez: rinnovamento!).

Il suo bel viso
il paradiso
vi farà sognar
vi farà goder
vi farà toccar con mano.

Ah, le odi barbare, l'influenza del verso greco, gli studi latini rinnovellati in un neo-classicismo entusiasta e palpitante! Tutto è raro nel mirabile componimento poetico che ha per titolo «La moglie del maggiore».

Ma ci va anche oltre. Arriviamo alla albeggie primitive e spontanee della *chanson de geste*. Il geste che bisognava fare cantando questa *chanson* era la mossa, richiesta a gran voce dalle gallerie, sottolineata con un colpo di grancassa e di piatti.

Una mattina incontrai sotto un (leggiere
un marchesino lindo ed azzimato
che con un tono dolce fioco fioco
mi disse tre parole tutte f[illegible]:
— Signorina lei mi va,
Signorina venga qua;
se a lei non basta il cuor
le darò «beaucoup d'argent»!
Gli porsi il braccio allor tutta (commossa
ma i monelli gridaron con gran (possa:
Laurina, la mossa!
la mossa alla «chantant».

A qualche signore con i capelli non diciamo bianchi, ma grigi cadrà forse dal ciglio una lacrima su questo giornale. Il suo figliuolo chiederanno il perchè, ilare mostrandovi il virginia:

— E' il sigaro...

No, Commendatore. Noi lo sappiamo benissimo che non è il sigaro. Vi ricordate come la faceva questa canzone Maria Campi? *Faceva?* Macchè! Come la interpretava, come la mimava. Era un'opera di cesello, Maria Campi, che colosso!

**Nizza e Morbelli**

(Disegni di Bigliardo).

Postosi in capo il diadema con la «aigrettes», afferrato l'ombrellino, irruppe in scena.

# STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

## Osservatore dell'artiglieria tedesca

Artigliere tedesco che, a mezzo di moderni apparecchi ottici, controlla il tiro della propria batteria.

## Prigionieri delle fiamme

# Trecento minatori cileni periti per uno scoppio

## Bloccati dal fuoco nelle gallerie

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Santiago del Cile, venerdì matt.

*L'informano da Coronel che una grave esplosione si è prodotta ieri nella miniera di carbone «Schwager» che si prolunga per cinque miglia sotto il fondo marino. Fino ad ora sono stati estratti cinque morti e sessantotto feriti.*

*Al momento dell'esplosione, nella galleria si trovavano scaglionati cinquecento uomini. Soltanto cento di essi sono incolumi. Novantotto hanno riportato ferite più o meno gravi, otto sono morti subito e i rimanenti, più di trecento, si sono visti feriti nel fondo della miniera.*

*I danni causati dall'esplosione e dall'incendio che ne è seguito si elevano a trenta milioni di pesos.*

*Secondo ultima notizia il numero delle vittime dell'esplosione avvenuta nella miniera ascende a 294 morti e 70 feriti che sono stati riportati alla superficie.*

*Il fuoco continua a devastare la zona colpita.*

## Autobus indiano catturato dai ribelli

Bombay, venerdì sera.

Un autobus sul quale si trovavano diversi viaggiatori è stato preso in un'imboscata tesa da ribelli, nei pressi di Bannu. Cinque persone sono rimaste uccise e due altre: un ricco commerciante indiano e un funzionario della polizia sono stati catturati dai ribelli.

## Neve e freddo in Jugoslavia

Belgrado, venerdì sera.

Le grandi nevicate che hanno ripreso a cadere su tutta la Jugoslavia hanno gravemente intralciato le comunicazioni di tutte le regioni del Paese.

Il freddo intenso ha provocato diverse morti per assideramento nelle montagne della Serbia meridionale e nella Bosnia.

La tempesta continua nel infuriare sull'Adriatico ed ostacola il normale svolgimento del traffico marittimo.

## Nel Mare del Nord

# Come è stata colpita l'"Amelia Lauro,,

## I soccorsi del "Titania,, - Un marinaio sarebbe perito in seguito all'esplosione

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Londra, venerdì sera.

*Ieri sera, appena intercettati i segnali di soccorso dell'Amelia Lauro, alcuni battelli di salvataggio partirono dalle stazioni costiere per raggiungere la nave italiana, colpita da bombe, a parecchie miglia dalla costa inglese.*

*I battelli, che durante la loro sosta hanno incrociato lo specchio d'acqua alla ricerca della nave in fiamme, hanno riferito nelle prime ore di stamane di avere raccolto ventinove uomini dell'equipaggio dell'Amelia Lauro, tre dei quali sono feriti. Si ritiene che altri naufraghi siano in salvo, a bordo del Titania, che navigava a breve distanza quando sono stati lanciati i segnali «S.O.S.».*

*Il capitano del Titania ha subito fatto calare in mare le scialuppe, sulle quali ha preso posto l'equipaggio dell'Amelia Lauro. Non si hanno finora particolari precisi, ma sembra confermato che l'Amelia sia stata colpita da bombe di aeroplani che avrebbero provocato a bordo della nave un incendio.*

*L'accidente è avvenuto a breve distanza dalla costa sud-orientale dell'Inghilterra. Gli abitanti dei paesi costieri hanno riferito di aver udito il rombo di aeroplani e poco dopo sei esplosioni. Alcuni testimoni pure di aver udito il crepitio di mitragliatrici, dopo l'esplosione delle bombe.*

*Si conferma intanto che la nave brucia al largo della costa orientale dell'Inghilterra.*

*Si apprende all'ultima ora che un membro dell'equipaggio è stato ucciso dall'esplosione di una bomba e che gli altri membri dell'equipaggio sono stati raccolti da una nave e trasferiti a bordo di un battello di salvataggio.*

## Altra nave olandese colata a picco

Rotterdam, venerdì sera.

*Battelli da pesca e navi costiere hanno rinvenuto dei rottami di lancie di salvataggio appartenenti al piroscafo olandese Vecht, di 2500 tonnellate, che temesi sia andato a picco.*

*Il Vecht - partì da Rotterdam mercoledì sera con un equipaggio di 22 uomini.*

**Il viaggio del *Queen Elizabeth***

## Il transatlantico protetto da un congegno anti-mine?

New York, venerdì matt.

Il [illegible] super-transatlantico di 85.000 tonn. britannico, *Queen Elisabeth* ha terminato uno dei più singolari «primi viaggi» della storia della marineria, prendendosi giuoco degli «U-Boots» e arrivando sano e salvo nel porto di New York; senza alcun cannone visibile sul ponte di coperta ma protetto da un misterioso apparecchio anti-mine.

Osservatori indiscreti non hanno potuto capire come tale apparecchio funzioni, dato che si tratta di un cavo elettrico che circonda la nave al di sopra della linea di galleggiamento e senza che si sia alcuna rete attaccata che possa essere trainata nell'acqua.

I marinai salutarono con entusiasmo i giornalisti accorsi su rimorchiatori al lato della gigantesca nave a dicendo loro: «Abbiamo fatto uno splendido viaggio».

Interrogati se avessero avuto paura dei sottomarini, essi hanno risposto ridendo: «No, ai suoi mantenuti lontani da noi».

## La morte del Presidente della Repubblica di San Domingo

Ciudad de Trujillo, venerdì matt.

Il Presidente della Repubblica Dominicana, Jacinto E. Peynado, è deceduto ieri.

## IL BOLLETTINO DELL'ESERCITO

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

Ufficiali in servizio permanente. - Ufficiali generali del CC. RR. - Generale di brigata Haggi è promosso generale di divisione del CC. RR.

Arma dei CC. RR. Reale Comando. - Colonnello Bourgat è promosso generale di brigata del CC. RR. - Primo capitano promosso maggiore a scelta ordinaria: Bede. - Sottotenente Antone, allievo del secondo anno di corso (2.a sessione) della Regia Accademia di fanteria e cavalleria è nominato sottotenente in s. p. e. nell'Arma del CC. RR.

Arma di Fanteria. Reale Comando. - Sottotenenti: i seguenti all. del 2.o anno di corso 2.a sess.) della R. Acc. fant. e cavall. sono nominati sottotenenti in s. p. e. nell'Arma di Fanteria: Ferrari, Lioita, D'Anna, Garau, Carrosi, Massa, Maglietta, Ferraro, Spasa, Agari, Guarracino.

Arma di Artiglieria. Reale Comando. - Sottotenenti: i seguenti allievi del 2.o anno di corso, promossi negli esami di seconda sessione presso la R. Acc. artigl. e genio, sono nominati sottotenenti in s. p. e. nell'Arma di artiglieria: Sanvitale, Esposito, Amadei, Di Geronimo, Camuri, Callegari, Ruffo, Natali.

Arma del Genio. Reale Comando. - Sottotenente promosso tenente: Guido.

Corpo Sanitario Militare, ufficiali medici. - Maggiore Canepa, gli è conferito l'avanzamento straordinario. Per effetto di tale avanzamento l'ufficiale è promosso tenente colonnello. - Ufficiali chimici farmacisti: tenente promosso capitano: Bocchini.

Corpo di Amministrazione Militare. - Primo capitano promosso maggiore: Buonfantino. - Sottotenenti: Gemignani, allievo della R. Acc. di fant. e cavall. è nominato sottotenente in s. p. e. nel Corpo di Amministrazione Militare.

Ufficiali inviati richiamati in servizio sedentario. - Arma di Fanteria. - Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta ordinaria, provenienti dal s. p.: Vulpas, Occhiuzzo, Leone. - Capitano promosso maggiore a scelta ordinaria: Savoia. — Provenienti dalle categorie in congedo. - Arma di Fanteria. - Capitani promossi maggiori a scelta ordinaria: Massenti, Pasqua, Sorrentelli, De Pascale, Leonardi, Scalletti, Urbani, Cannata.

Arma del Genio. - Colonnello Lastrico, è promosso generale di brigata. - Ufficiali in congedo. - Ufficiali in ausiliaria. - Arma di Artiglieria. - Primo capitano Salani (M. M.) è promosso ad anzianità maggiore.

## Tra ciclista e pedone

### L'investito quasi incolume e l'investitore all'ospedale

Como, venerdì sera.

In condizioni disperate per la sospetta frattura della base cranica è stato ricoverato al nostro ospedale il capo cantoniere stradale Bernardo Mauri, d'anni 47.

Sembra che costui sia stato investito, procedendo in bicicletta, una guardia di Finanza. Quest'ultima se la sarebbe cavata con contusioni di poco conto, mentre il Mauri, cadendo dalla bicicletta, si feriva nel modo che si è detto.

## Ladro sorpreso con del carbone rubato in una stazione

Gallarate, venerdì sera.

A tarda ora della notte, un misterioso viandante che tentava di evitare sguardi indiscreti, curvo sotto il peso di un grosso sacco, veniva inseguito e raggiunto da due vigili notturni i quali constatavano che l'individuo, identificato per il trentaseienne Giuseppe Sapini, trasportava del carbone rubato dallo scalo merci della stazione di Gallarate. Il mariolo veniva arrestato e tradotto alle carceri locali.

## Contadino borseggiato alla fiera di tremila lire

Novara, venerdì sera.

Mentre il contadino Pietro Bobbio fu Luigi, di 73 anni, nei pressi della fiera ascoltava le canzoni che alcuni girovaghi andavano cantando, un abile borseiolo, mediante il taglio della tasca interna del panciotto gli sottraeva il portafogli contenente tremila lire. Nello stesso luogo e nella stessa identica occasione, il pensionato ferroviario Giovanni Teroni fu Martino è stato borseggiato di 160 lire. Dei borseaiuoli non si hanno finora tracce.

## Ladri all'opera

ALESSANDRIA. — Nottetempo ignoti hanno rubato alla Società Molino in regione Ortarietta tre biciclette, venti galline a marche da bollo per un importo di circa 2000 lire.

## Furto notturno

CALUSO. — A Montalenghe, nella casa disabitata di Carlo Andreolatti, residente a Milano, i ladri hanno compiuto un'irruzione asportando biancheria, indumenti ed oggetti vari per un valore di circa 5000 lire. Dei ladri nessuna traccia.

## Il calcio d'un cavallo

CASALE. — Colpito dal calcio di un cavallo imbizzarrito il famiglio Giovanni Zanetto, da Murisengo riportò la frattura complicata della [illegible] sinistra.

## Rustico in fiamme

DESIO. — Un locandio è scoppiato alla frazione Baruggia di Mochetto, in una casa abitata da tre famiglie e di proprietà di certo Angelo Cesana. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno in breve avviluppato tutto l'edificio, comprese la parte adibita a cascinale e a poco sono valsi gli sforzi dei vigili del fuoco, data la scarsità di acqua. I danni ai aggirano sulle 80.000 lire.

## Code del treno

GALLARATE. — Precipitando da un locomotore in movimento, sul quale si trovava per servizio il capotreno della Ferrovie, Arturo Giorli, di anni 51, riportava lesioni multiple al capo, la frattura del femore sinistro e contusioni varie.

## Furto in una stalla

FERRARA. — Dalla stalla dell'agricoltore Mario Zuccatelli presso Portomaggiore, i ladri hanno trafugato una cavalla ed un bifolcino del valore complessivo di 3000 lire.

## CHI SARA'?

### Muore al manicomio dove si è presentato senza saper dire chi sia

Roma, venerdì sera.

Al manicomio di Monte Mario si presentava alcuni giorni fa un uomo calvo, vestito dimessamente, dell'altezza di metri 1,70, dimostrante l'età di 54 anni. Aveva il volto solcato da un'espressione triste, pareva che le stigmate del dolore fossero rimaste impresse nelle rughe che aveva ai margini della bocca, nel sorriso mesto che increspava talvolta le sue labbra sottili.

I sanitari che lo visitarono, dopo averlo vanamente interrogato, decisero di farlo ricoverare in osservazione. Certamente si trattava di uno smemorato, di uno di quei disgraziati che in seguito a qualche grande emozione perdono il controllo dei centri motori del loro sistema nervoso e smarriscono il ricordo di tutto ciò che patirono nella loro vita, cadendo nell'oblio senza passato e senza avvenire.

Lo sconosciuto, ieri mattina all'alba, è morto. Nella sua piccola camera bianca, mentre il primo pallido raggio di sole penetrava tra i vetri della finestra, l'uomo che nessuno conosce ha chiuso gli occhi per sempre, portando via con sè il suo mistero doloroso.

## La fortunata sorte di un poliziotto improvvisato

Verbania, venerdì sera.

Il signor Rinaldo Merlo, da Ornavasso, derubato della propria bicicletta, invece di denunciare il furto ai carabinieri, pensò bene di intraprendere indagini per proprio conto.

La fortuna lo assistette perchè, dopo qualche giorno, transitando da Premosello, vide la propria bicicletta tra le mani di tale Arnaldo Fustinoni. Costui, interpellato, disse di aver comperato il ciclo da una certa persona ed all'uopo mostrò una scrittura di vendita con la firma del presunto venditore il quale, prontamente rintracciato, cadde dalle nuvole.

Si venne così a sapere che la bicicletta era stata venduta al Fustinoni dal trentacinquenne Primo Spini, fu Giosuè, da Forcola, il quale fu denunciato per furto e falso in scrittura privata. Lo Spini, comparso davanti al Pretore di Verbania-Pallanza è stato condannato a 18 mesi di reclusione e 900 lire di multa.

L'orribile fine di una bimba

## Ha la testa schiacciata dalle ruote di un carro

Piacenza, venerdì sera.

La bimba Giuseppina Borlenghi, d'anni 7, di Castelvetro, trovandosi a bordo di un carro agricolo, forse per un sobbalzo del veicolo e per tentare di scendere a terra perdeva l'equilibrio e precipitava. Nella caduta la poveretta finiva sotto le ruote del carro che le schiacciavano orribilmente la testa. La morte della povera bimba è stata istantanea.

## Certificati falsi rilasciati dietro congruo compenso

*Quattro condanne confermate in Appello*

Milano, venerdì sera.

Nel gennaio del '38 gli uffici comunali di Milano erano messi in allarme dalla scoperta di parecchi certificati di residenza, libretti di lavoro e carte d'identità risultati falsi. I possessori di tali certificati accennavano concordemente ad un individuo alto, asciutto, baffetti all'americana, che si aggirava nei pressi del palazzo dei Sindacati e di quello del Comune e che, avvicinatili e seguito della loro impossibilità di procurarsi quei documenti perchè non ne avevano diritto, si era offerto di procurarli mediante compensi variabili dalle venti alle ottanta lire.

Le indagini subito iniziate portarono all'identificazione del colpevole nella persona di tale Carlo Consonno, attraverso le dichiarazioni del quale si giunse alla scoperta anche degli altri presunti responsabili, tutti dipendenti comunali in attività di servizio: Stefano Tamburini di Clemente, Luigi Azzali fu Silvio, Gustavo Invernizzi fu Angelo, Carlo Seveso fu Gerardo e Domenico Dignati.

Con sentenza dell'ottobre u. s. il Tribunale condannava il Consonno a due anni ed undici mesi di reclusione ed a lire 3200 di multa, il Tamburini, l'Azzali, l'Invernizzi ed il Seveso a due anni ed otto mesi di reclusione ed a lire 3200 di multa per i delitti di corruzione e falso continuati; assolveva dalla stessa imputazione il Dignati per insufficienza di prove.

Tutti e sei gli imputati ricorsero in Appello ed ora la settima sezione della Corte ha assolto il Seveso per insufficienza di prove ed il Dignati per non avere commesso il fatto ed ha ridotto la pena per il Consonno a due anni ed otto mesi di reclusione e lire 3200 di multa confermando nel resto la sentenza del Tribunale.

## SPORT

# La Milano - Torino si correrà

***Nonostante il terribile incendio lamentato questa notte dalla ditta Poracchi, del quale parliamo diffusamente in altra parte del giornale, l'Associazione Sportiva Poracchi, emanazione della ditta stessa ed organizzatrice della prima corsa professionistica della stagione, la Milano-Torino, ha prontamente deciso che la classica gara non subirà alcun rinvio.***

***Tutto è pronto per l'organizzazione e la prova, alla quale sono iscritti campioni come Valetti, Bizzi, Olmo, Favalli, Canavesi, ecc., avrà regolarmente luogo dopodomani, domenica.***

**Dopo le decisioni del D.D.S.**

## Il «Novara» ricorre alla Federazione

Novara, venerdì sera.

Vivissima era l'attesa degli sportivi per il risultato del reclamo presentato dai dirigenti del Novara contro l'operato dell'arbitro nella partita fra la nostra squadra ed il Genova. Visto il deliberato odierno del D.D.S., il Novara, a quanto risulta, ritenendo tuttora fondato il suo buon diritto, ha presentato ricorso al Direttorio della Federazione del Calcio.

# Spettacoli

## VITTORIO

**Prossime rappresentazioni di «Cavalleria», «Pagliacci» e «Bohème» con Lugo, la Scacciati e la Merlo**

Dal 16 al 19 corrente, sotto la direzione del maestro Mario Braggio, avranno luogo rappresentazioni straordinarie di *Cavalleria* e *Pagliacci* e della *Bohème*.

*Cavalleria* avrà ad interpreti principali il soprano Bianca Scacciati, il tenore Primo Rolando, il baritono Scipione Colombo; *Pagliacci*, il tenore Paolo Quadrelli, il soprano Rosina Sasso, il baritono Luigi Dimitri. Con le rappresentazioni di *Cavalleria* si vuole festeggiare il suo cinquantenario.

Nella *Bohème* la parte di Rodolfo sarà sostenuta dal tenore Giuseppe Lugo, che per la prima volta, si presenterà a Torino in tale opera. «Mimì» sarà il soprano Marisa Merlo reduce dal Metropolitan di New York e che ultimamente la stessa opera ha cantato al Reale dell'Opera. «Marcello» sarà il baritono Colombo; «Musetta», Dora Dori.

## CARIGNANO

**Stasera: ancora una replica di «Fasolino»**

AL CARIGNANO questa sera, per la consueta recita settimanale a prezzi popolari, la Compagnia del Teatro Eliseo rappresenta ancora una volta la bella commedia «Fasolino» di X. Wister Dumas che venne ripresa l'applauditissima «Lettere d'amore» di Oberardo Gherardi.

## TEATRO DI TORINO

**Stasera: Concerto sinfonico diretto da Gino Marinuzzi**

AL TEATRO DI TORINO ha luogo questa sera l'annunciato concerto sinfonico diretto dal M.o Gino Marinuzzi con la collaborazione della pianista Marcella Barsotti. Il programma comprende il «Secondo concerto brandeburghese in fa maggiore, per tromba, violino, oboe, flauto, orchestra d'archi e due cembali» di Bach (trascrizione Mottl); il «Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra» di Liszt; il «Preludio e scherzo fantastico» di Pick Mangiagalli, un poema sinfonico di Strauss: «Macbeth» e la «Musiche per il torneo Storza-Savoia» di Marinuzzi.

## Il Sabato teatrale

Sabato, 9 corrente, avrà luogo il 7° «Sabato Teatrale» con due spettacoli che avranno inizio alle ore 15,15. Al Teatro Alfieri la Compagnia di Gilberto Govi rappresenterà la commedia *L'indimenticabile agosto del 1925*, di Umberto Morucchio: al Teatro Carignano la Compagnia del Teatro Eliseo replicherà la commedia in tre atti *Chirurgia estetica* di Vincenzo Tieri. Da venerdì mattina, alle ore nove, i biglietti per le due recite sono in vendita presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale (corso Vittorio Emanuele 78) al solito prezzo. La vendita proseguirà sabato mattina e alle ore 14 del pomeriggio di sabato continuerà alle biglietterie dei due teatri.

# RADIO

## ITALIA

### Venerdì 8 Marzo

PROGRAMMI SERALI. — PRIMO: Bo 1, BA 1, BO, BZ, VE, VR, NA 2, MI 3, TO 3, Trip.): Ore 19,35: Lezione di inglese — 20: Segn. orario - Giornale Radio — 20,30: Canzoni: 1. Gaudioso: «Canzone del deserto»; 2. Abbati-Pecchi: «Dice la favola»; 3. Fiorillo-De Muro: «Chi sarà» — 20,40: Radio Sociale — 21,10: «La signora è partita», commedia in 3 atti di Isparo Calvido. Recitano: N. Pavese, Giulietta De Riso, Dina Ricci, E. Borelli, E. Bianchi, V. Gottardi, Anna Ardissone, G. Gaiforti, F. Romano, Thea Calabretta. ◆ Gli «solfo telegrafo» compare in questa bella commedia, ma evitando... apparentemente. La signora Luciana non è felice, perchè le sembra eccessiva la freddezza di suo marito e un certo giorno, stanca, e convinta di ingelosirlo e riaccostarsi, come alla vorrebbe, il marito, fugge di casa, e va a nascondersi in quella della sua nutrice. Torna dopo un mese. Sorpresa, irritata, infine esasperata, deve constatare che il marito la accetta come se nulla si fosse allontanata, vi è no, un'ora fa. Disamorato, pensi; neppur geloso, sia; ma fino a tal punto? Dunque ella, sua moglie, è proprio nulla nella vita di lui? Ma no. Chè l'orizzonte si rasserena quando Luciana si convince che suo marito ha seguito ora per ora la «scappata» di Luciana; la nutrice confidente segreta, quanto assidua! — 22,20: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 23: Giornale Radio — 23,15: Musica da ballo, sino alle 24.

SECONDO (MI 1, TO 1, GE 1, TS, PA, CT, PD, Pi 2, 3, BE, BO 2): Ore: dalle 19,35 alle 20,40: vedi progr. prec. — 21,10: ◆ Concerto sinfonico diretto dal M.o Gino Marinuzzi col concorso della pianista Marcella Barsotti. Programma: Parte prima: 1. Bach: «Secondo concerto brandeburghese»; 2. Liszt: «Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra». - Parte seconda: 1. Pick Mangiagalli: «Preludio e scherzo fantastico»; 2. Strauss: «Macbeth», poema sinfonico; 3. Marinuzzi: «Musiche per il torneo Storza-Savoia»: a) Cortocgio, b) Rito nuziale, c) Finale festivo. (Si accompagnano in questo programma a musiche di Bach, Liszt e P. Mangiagalli assai note nel campo concertistico, prima il poema sinfonico «Macbeth» di Strauss, nel quale l'illustre compositore fece il suo primo tentativo, riuscito, di trattare in composizione puramente musicale una vicenda drammatica e ripetè poi, ottenendo un successo senza riserve, con il «Don Giovanni»; eppoi: «Le musiche per il «Torneo Storza-Savoia», scritte dal maestro Marinuzzi in occasione del «Corteo storico» tenuto a Milano nel 1937 ricordativo di quello tenutosi a Milano per festeggiare l'ingresso di Bona di Savoia nella Casa degli Sforza milanesi. La composizione, che è pensosa nel variegatore di tasti di banda popolari del '600, si espande in dolce effusione melodica, ed ha un caldo fascino finale che spiega in un elegiaco tono nuziale). — Nell'intervallo: Cronache — 23: G. Radio — 23,15: Musica da ballo sino alle 24.

TERZO (F 1 - N 1 - AN - BA 2 - MI 3 - TS 2 - GE 2) Ore 19: Programma di melodie e romanze: 1. Errico-Pinsuti: «Il libro santo»; 2. Leoncavallo: «Mattinata»; 3. Proch: «Aria e variazioni»; 4. Mirabella: «Mattina»; 5. Giannetti-Denza: «Mattinata di maggio»; 6. Sica-De Crescenzo: «Rondine al nido»; 7. Cimmino-Testi: «L'ultima canzone!»; 8. Denza: «Se...» — 19,30: Corale «Euridice» di Bologna — 20 (r. p. p.) — 20,30: Selezione di operette — 21,45: Varietà — 23: Programma di canzoni — 23,20: Musica varia e da ballo — Nell'intervallo (ore 23): G. Radio.

### Sabato 9 Marzo

PROGRAMMA DEL MATTINO: (F 1 - N 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TO 1 - GE 1 - TS - PA - CT - AN - PD - VE - VR - S.RE - RO - TRIP.) Ore 7,30-7,45: I e II Corso: Ginnastica da camera — 8: S. Orario — G. Radio — 9,30: Radio Scolastica: Trasmissione per le Scuole Medie: ◆ «L'Italia e il mondo» — 10,30: Radio Scolastica: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Programma per l'ora — 12: Borse.

SECONDO PROGRAMMA MERIDIANO (R 1 - N 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TO 1 - GE 1 - TS - PA - CT - AN - PD - VE - VR - S.RE - TRIP.) Ore 12,20: Musica operistica — 13: G. Orario — G. Radio — 13,15: Canzoni moderne — 13,35: Saluti alla varia epoche: «Sabato partigino 1642» — 14: G. Radio — Borsa.

(R 2 - AN - BZ - BA 2 - MI 2 - TS - GE - PD) Ore 12,30: Musica sinfonica: 1. Ravel: «Dafni e Cloe», suite sinfonica: a) acquarello; b) Pantomima; c) Danza; 2. Pizzetti: Scherzo (stile classico dalla «Sinfonia in do minore»); 3. Mulinaro: a) Il capinero; 2. Il cuculo — 13 (r. p. p.) — 13,30: Programma di musiche brillanti — 13,50: Musica varia — 14,15: Musica operistica: 1. Cimarosa: «Il matrimonio segreto», sinfonia dell'opera; 2. Bellini: a) «I puritani», «Suoni la tromba, e intrepido», b) «La sonnambula», «Ah, non credea mirarti»; 3. Verdi: «Un ballo in maschera», «Ecco lo, che mascherai»; 4. Giordano: «Il Re»: a) Valzer, b) «O Colombelle, spoetri»; 5. Rolfo: «Mefistofele», «Giunto sul passo estremo» — 14,45: G. Radio.

## ESTERO

### Venerdì 8 Marzo

OPERETTE: Ore 20: Bruxelles II (khz 930; m. 322,9; kw 15): Recital: «La bohemania» — CONCERTI: 19,40: Madona: Sinfonico — 19,50: Parigi PTT: Fauré: «Promotee» (frammi.) — 20,15: Monaco: Sinfonico — 20,50: Bratislava: Sinfonico — Beltano: Orchestrale — 20,55: Milwaukee (1): Orchestrale — 21: Brussells I: Sinfonico — Vienna: ◆ Sinfonico diretto dal M.o Hans Weisbach — 21,35: Bucarest (khz 787; m. 381,1; kw 50): ◆ Orchestrale corale (Lisa Perl) — 23: Radio Parigi (khz 182; m. 1648; kw 60): ◆ Sinfonico musicale di Vivaldi, Bach e Hartley — 23,10: Berlino: Varieto. — TEATRO: 20,15: Konigsberg: W. Krug: «Ballo d'aspetto» radiorecita. — VARIETA': 19,10: Vienna — 20,15: Berlino: Frankfurt — Saarbrucken — 21: Bordeaux — 22,15: Tolosa. — MUSICA DA BALLO: 18,30: Belgrado — 21,30: Ragusa — 21,50: Bellano — 23: Milwaukee I — 22,10: Vienna — 22,30: Zagabria — 22,30: Belgrado — 23,30: Kilwaukee I — 0,25: Roma.

POSTA RADIO. — Lalla, Varesina: «Cavalleria rusticana» sark indubbiamente trasmessa, e crediamo nell'edizione scaligera, diretta dall'Antora. — I. V., Torino: Provate, senza impegno.

PASQUA ad ABBAZIA
Gita «Chiarina» - 22-25 Marzo con visita di FIUME e ZARA
Quote eccezionali - Chiedete programmi
VIAGGI PERLO PIAZZA CARLO FELICE, 9 TELEFONO 47-700

LOTTERIA DI TRIPOLI
I BIGLIETTI SONO IN VENDITA

DENTIFRICIO SMOKO PER FUMATORI
BRILLANTI COMPRA VIGLIANI VIA LAGRANGE, 8

STAMPA SERA

## Rifugi per 40 mila persone a Stoccolma

Grossi tubi in cemento armato utilizzati a Stoccolma per la costruzione di rifugi antiaerei per 40 mila persone.

## Pattuglia di Meharisti nel deserto dàncalo

Veri cavalieri del deserto sono questi nostri Meharisti che assicurano il servizio di polizia nel torrido deserto dàncalo, percorrendo lunghissime distanze e rimanendo lontani dalle loro basi per numerose settimane.

## Alla Galleria d'Arte Moderna di Torino

« Ritratto del padre », una delle opere esposte nella sala dedicata allo scomparso pittore Giacomo Grosso che il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio ha inaugurato stamane alla Galleria di Arte Moderna di Torino.

## Ordini telefonici ad una batteria tedesca

Il comandante d'una batteria tedesca riceve telefonicamente gli ordini di tiro, che traduce a mezzo di un prontuario nei dati necessari e trasmette quindi ai vari pezzi.

## Un grande tappetificio in preda alle fiamme

Un aspetto dell'incendio che la notte scorsa ha semidistrutto una grande manifattura di tappeti alla periferia di Torino, provocando danni per circa tre milioni di lire.

## Corredini per i figli degli italiani all'estero

S. A. R. la Duchessa di Pistoia e il Cardinale Arcivescovo di Torino alla Mostra di corredini per i figli degli italiani all'estero ordinata dalle Donne fasciste torinesi.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

L'« AMELIA LAURO »

### Particolari sull'affondamento

Il battimento procedeva con le luci regolamentari -- Quattro bombe -- Chi è il marinaio ucciso dagli scoppi -- Il racconto del comandante

Londra, venerdì sera.

L'United Press comunica:

« L'Amelia Lauro recava un carico di carbone e navigava a lumi accesi al largo della costa inglese quando, sull'imbrunire, venne sorvolato da un aeroplano che, dopo circa dieci minuti, ritornava sulla nave per lasciare cadere le bombe che determinarono l'incendio.

« L'equipaggio si metteva tutto in salvo, tranne un solo marinaio — Francesco Trotto — il quale era rimasto ucciso da schegge delle bombe. Tre macchinisti feriti sono stati ricoverati in un ospedale della costa, dopo avere ricevuto le prime cure a bordo del Titania che aveva raccolto i naufraghi.

« Il capitano, Massimiliano Lepani, comandante della nave, intervistato, ha dichiarato all'United Press, dopo avere confermato che l'aeroplano sorvolò due volte la nave, facendo cadere le bombe la seconda volta:

« Le bombe cadute sull'Amelia Lauro sono state quattro. La coperta è rimasta danneggiata e la rotta del timone è diventata inservibile. Anche l'aereo della radio era rimasto danneggiato e perciò il marconista provvedeva subito ad impiantare un'antenna di fortuna per poter lanciare i segnali « SOS ».

« Intanto io dalla coperta lanciavo in aria alcuni razzi, che avevano scopo di dar Titania, che navigava a breve distanza e che subito si avvicinava all'Amelia.

« L'equipaggio, calati a mare i canotti, remava verso il Titania, salendo a bordo della nave.

« Dopo circa un'ora, mentre eravamo ancora a fianco dell'Amelia, il comandante del Titania richiamava la mia attenzione su strani rumori provenienti dalla mia nave. Comprendemmo allora che le bombe cadute sulla mia nave contenevano altre piccole bombe incendiarie, le quali stavano scoppiando ad una ad una nelle stive del piroscafo. Poco dopo le fiamme invadevano la coperta ».

### Il bollettino francese

Parigi, venerdì sera.

Il bollettino di stamane delle Armate francesi dice:

« Stamane è fallito un colpo di mano nemico nella regione sud orientale di Nied ».

*L'inviato di Roosevelt a Parigi*

# Smentite di Sumner Welles alle dicerie dei giornali francesi

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Parigi, venerdì sera.

Il signor Sumner Welles ha avuto le sue buone ragioni per ricevere la stampa francese prima di iniziare lo svolgimento della sua missione a Parigi.

Con una licenza e una fantasia senza fine, essa aveva fatto le supposizioni e le induzioni più fantastiche sui colloqui che Welles ha avuto a Roma e a Berlino. Il signor Sumner Welles ha avvertito che era meglio smetterla con le invenzioni, perchè egli era fermamente deciso a non dire nulla e perchè tutte le informazioni già ricevute e quelle che riceverà dovranno rimanere strettamente confidenziali.

**La consegna rotta**

Delle consegne superiori sono state date ai giornali affinchè essi si dimostrassero più misurati e discreti; ma le consegne stesse sono state eseguite soltanto in parte. L'*Excelsior* non può resistere alla tentazione di lanciare un « vieni meco » agli Stati Uniti. In previsione che la missione di Sumner Welles « eserciterà senza dubbio una influenza decisiva sulla politica interna e sulla politica estera degli Stati Uniti, i quali, come tutti i neutri, saranno fatalmente indotti presto o tardi a conformare la loro decisione al giudizio della coscienza e ai riflessi del loro spirito di conservazione », l'*Excelsior* si permette di indicare agli Stati Uniti « una scelta giudiziosa e salutare », la quale, come si può immaginare, consisterebbe nel prendere posizione contro la Germania e in favore della Francia e dell'Inghilterra. Queste due Nazioni desidererebbero che Washington si mettesse dalla parte loro « nel dramma del blocco che in America e in Europa ha sollevato tante proteste contro gli alleati », poichè, a Parigi come a Londra, si sostiene che esiste il « paradosso di una Francia e di una Inghilterra obbligate — per assicurare in avvenire la libertà degli scambi necessari alle svolgimento pacifico della vita di tutti i popoli — a restringere provvisoriamente tale libertà nel mondo intero ».

Si dice che il signor Sumner Welles affretterebbe il suo ritorno a Washington, onde essere in grado di prevenire, con la sua relazione a Roosevelt, un'offensiva militare sul fronte europeo occidentale.

Questa mattina il signor Sumner Welles ha visitato, alle ore 10, il Presidente del Senato e alle ore 11 il Presidente della Camera. Alle 13,15 ha avuto luogo una colazione intima all'Ambasciata degli Stati Uniti. Oggi, alle ore 16, il signor Sumner Welles fa visita al signor Chautemps, vice-Presidente del Consiglio e, alle ore 17,30, al signor Bonnet, Ministro della Giustizia.

**Nel Nord**

La maggior parte dei giornali concentra tutta la propria attenzione sulle trattative di pace che, con la mediazione della Svezia, sono in corso tra la Russia e la Finlandia.

Più che la previsione, si formula l'augurio che Helsinki risponda alle condizioni di pace con un rifiuto.

Si suppone che la Svezia, nel proporre e nello svolgere la sua mediazione, sia stata mossa dalla preoccupazione che, in caso di un allargamento del conflitto, un intervento armato della Germania potrebbe precedere l'intervento franco-britannico.

A proposito della contesa italo-inglese relativa alla esportazione del carbone tedesco, l'Oeuvre dice che le misure di Londra sono state prese in perfetto accordo con Parigi, il che escluderebbe ogni fondamento alle voci messe in giro che la Francia voglia farsi intermediaria tra la sua alleata e l'Italia. Si prevede che Londra risponderà la settimana prossima alla Nota di Roma e si persiste a credere che la risposta inglese potrà offrire il modo di riprendere la conversazione momentaneamente interrotta ».

**F. dal Padulo**

Una notizia « Reuter »

## Le trattative di Stoccolma « stanno facendo progressi »

Londra, venerdì sera.

L'Agenzia Reuter comunica:

*Informazioni sono state ricevute a Londra che i tentativi d'assicurare la cessazione delle ostilità in Finlandia stanno facendo buoni progressi, ma i circoli bene informati ignorano quali siano i particolari dei termini proposti, all'infuori di quelli pubblicati dai giornali.*

## Nave affondata al largo delle coste dell'Inghilterra

Londra, venerdì sera.

*Una forte esplosione è stata intesa al largo della costa orientale inglese.*

*Una nuova esplosione meno violenta della prima è stata intesa durante la notte sulla costa orientale, si dichiara che una nave è preda delle fiamme a qualche miglio al largo. D'altra parte tre feriti sono stati raccolti da un battello di salvataggio presso un porto della costa orientale inglese.*

## Nave finlandese silurata presso le coste sud americane ?

New York, venerdì matt.

*E' giunto dal Sud-America, attraccando allo scalo di Hoboken, il transatlantico olandese Nieuw Amsterdam, con a bordo 86 uomini dell'equipaggio della nave da carico finlandese Wilia, affondata a 80 miglia dalle coste sudamericane. Il comandante del Wilia ha riferito che si trovava nella sua cabina quando una terribile esplosione lo scaraventò dal sedile. Accorse subito sopra coperta e vide che dalla parte di poppa si elevavano fiamme altissime. Il carico di tremila tonnellate abbruciava. Egli ritiene che la sua nave venne silurata da un sottomarino.*

## L'assemblea a Genova del Credito Italiano

Un utile netto di oltre 29 milioni per l'esercizio 1939

Roma, venerdì sera.

L'assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi oggi a Genova, ha approvato le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci ed il bilancio per l'esercizio 1939, che si chiude con un utile netto di L. 29.459.299.

E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 4 per cento agli azionisti in ragione di lire 20 per ogni azione, l'assegnazione di L. 2.945.940 alla riserva e di L. 6.513.459 ad un « fondo per costruzione ed ampliamento stabili ». Il dividendo verrà pagato a partire dal 9 marzo corr.

## Villa di un chirurgo milanese svaligiata ad Arizzano

Verbania, venerdì sera.

Ignoti malandrini sono penetrati nella villa del prof. Giovanni Castiglioni, chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, situata in quel di Arizzano, asportando alcuni Kg. di zucchero, di caffè, due copriletto, diverse saponette ed altri oggetti, il tutto per un valore di qualche migliaio di lire. Il furto è stato constatato dallo stesso derubato che ha provveduto per la denuncia ai Carabinieri di Premeno.

PER I MENO ABBIENTI

## I prezzi dei tessuti di più largo consumo

**Le deliberazioni della Commissione tecnica della Corporazione dell'Abbigliamento**

Roma, venerdì sera.

La Commissione tecnica costituita in seno alla Corporazione dell'Abbigliamento ha adottato alcune determinazioni circa i prodotti tipici di abbigliamento a prezzo unico allo scopo di contenere nei limiti più modesti possibili le oscillazioni dei prezzi di tali generi e per fornire dei prodotti a prezzi limitati.

La Commissione si è orientata verso quei tipi di tessuti che già oggi sono largamente diffusi nelle categorie popolari. Essa, dai costi industriali, è passata ai prezzi al consumatore maggiorando il costo industriale dell'aliquota del 2 % per l'imposta generale sulle entrate, del 3 % per le spese di imballaggio, del 5 % per le spese e per l'utile del grossista, del 25 % (sul costo merce) per le spese e l'utile del dettagliante, ecc., per un cumulo complessivo di circa il 40 %.

Siamo in grado, intanto, di elencare i primi dodici tessuti prescelti dalla Commissione tecnica e il loro accertato costo industriale, premettendo però che questo ha per il momento solo un valore indicativo in quanto non è da escludere un leggerissimo ritocco a causa di percentuali minime di maggiorazione. Su tali costi industriali, per giungere al prezzo per il consumo, dovrà gravare il 59 % complessivo delle maggiorazioni sopra elencate:

Tela candida per biancheria da letto alta 78x80, costo industriale al metro lineare L. 5,85; tela candida per biancheria da letto 73x70 L. 4,85; *madapolam* candido per biancheria personale 72x50 L. 3,90; idem 68x70 L. 2,87; idem colorato L. 2,97; tovagliato candido alt. 1,45 L. 10,82; fiandella colorata 68x70 L. 4,15; stoffa pettinata 125x140 L. 17,06; stoffa per pantalone classico alt. 1,30 L. 15,05; tela mezza tinta 68x70 L. 2,60; idem stampata 68x70 L. 3,75.

Per le maglierie i prezzi risultano così fissati: maglie invernali da uomo (50% cotone, 50% felpa greggia) L. 13,20 al capo; idem estiva (50% cotone, 50% flocco) L. 9,10; maglia per donna (50 % cotone, 50 % flocco) L. 5,70; calza per donna di rayon opaco L. 4 al paio; per uomo, misto cotone e rayon, L. 4,30.

Per quanto riguarda le stoffe, alla Commissione sono pervenuti diversi campioni e l'esame sarà portato su tre tipi fabbricati con diverse percentuali di lana. Un primo campione contiene infatti il 50 % di pura lana e il 45 % di fiocco; il secondo campione il 33 % di lana e 77 % di fiocco. Un altro tipo con 7,50 di lana, 17,50 di canital e 75 % di fiocco; infine un tipo puro fiocco.

IL GESTO DI UN EBREO

## Scaccia di casa la moglie ed i tre bambini

Ancona, venerdì sera.

L'ebreo Guido Fortalezza, di 39 anni, è stato tratto in arresto per violazione degli obblighi dell'assistenza famigliare, avendo scacciato di casa la propria moglie Adriana Magagnini Gradisca e i suoi tre figli.

*La fisarmonica sparita*

## Si cerca il "conoscente,, di un suonatore ambulante

Milano, venerdì sera.

L'altra sera dall'automobile del signor Del Magno, ferma in piazza Napoli, era stata rubata una bella fisarmonica nuova del valore di circa 3 mila lire. Il Del Magno si era affrettato a denunciare il furto patito al Commissariato di Porta Genova, che aveva subito provveduto a far compiere indagini dai propri agenti. Due di questi, entrati in una trattoria del rione, vedevano un suonatore ambulante che eseguiva con prestigiosa sicurezza una canzonetta sopra una bellissima fisarmonica nuova, i cui connotati corrispondevano a quelli dati dal Del Magno. Senza tanti complimenti, hanno allora accompagnato al Commissariato il suonatore e costui ha dovuto di aver incontrato il giorno prima alla fiera di Porta Genova un conoscente che gli aveva offerto una fisarmonica « d'occasione » per soli ottocento lire. Egli, in perfetta buona fede, aveva accettato ed insieme si erano recati in una portineria di corso Ticinese, dove, pure in perfetta buona fede, quel portiere aveva ricevuto in deposito la fisarmonica dal conoscente. Ora lo strumento musicale è stato restituito al suo legittimo proprietario e la polizia è sulle tracce di quel « conoscente », di cui il suonatore ed il portinaio non potendo dare il nome, ignoto all'uno ed all'altro, hanno fornito i precisi connotati.

## Mortale investimento a Milano

Milano, venerdì sera.

La notte scorsa un ciclista che proveniva da via Teodosio si è scontrato con una autovettura sopravveniente da via Porpora, guidata da tale Luigi Castelli, da Lissone. Investito da un parafango anteriore e scagliato contro il parabrezza dell'autovettura, il ciclista ha riportato una mortale lesione al cranio ed è spirato ad una vicina Guardia Medica, dove è stato trasportato dallo stesso investitore. Dai documenti trovatigli indosso è stato identificato per l'ottantenne ventinovenne Mario Angelo Farina di Domenico, abitante in via Venezian 15.

# FINANZA

## Le quotazioni in Borsa

**TORINO**, 4 marzo.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rend. 3,50 c. | 70 50 | S.M.E.T. | 770 — |
| id. 1. m. | 70 80 | Sevo | 102 7/8 |
| Redim. 3½ c. | 87 15 | Marelli | 189 50 |
| id. 1. m. | 87 15 | Isotta | 39 75 |
| Rend. 5% c. | 99 875 | Fiat | 510 — |
| id. 1. m. | 91 05 | Savigliano | 340 — |
| Redim. 5 c. | 99 30 | Nebiolo | 389 50 |
| id. 1. m. | 99 20 | I.N.C.E.T. | 121 — |
| B.T.N. 1940 | 100 — | Moncenisio | 335 50 |
| id. 1941 | 99 30 | Ilva | 370 — |
| id. 1941 II | 91 60 | Ansaldo | 62 25 |
| id. 1942 | 94 35 | Westinghi. | 414 — |
| id. 1943 | 93 30 | Lane-Berg. | 1230 — |
| Turismo 4,50 | 439 — | Viscosa | 509 50 |
| id. 5% (32) | 441 — | Valli Lanze | 28 7/8 |
| id. 5% (35) | 438 50 | Colonlera | 330 — |
| B. Sicilo 4% | 439 — | F.I.S.A.C. | 100 50 |
| id. 3,50% | 406 — | Paramatti | 220 — |
| Miglior. 4% | 405 — | Gilardini | 118 — |
| Ferrov. 3% | 293 50 | C.I.R. | 319 — |
| id. 4,50% | 453 — | F.I.A.T. | 1071 — |
| Elettr. 4,50% | 450 — | Schiappar. | 78 — |
| Int.-Stati 4% | 742 — | Mira Lanza | 332 — |
| Istituto 4,50 | 471 — | A.N.I.C. | 117 75 |
| Prestito 4,50 | 490 — | Riunionca | 74 — |
| Stipel 6% | 598 50 | Monteponi | 209 75 |
| Ass. Gen. | 850 — | Talco Graf. | 410 — |
| Mediterr. | 566 — | M. Aminta | 229 50 |
| Meridion. | 956 — | Montecatini | 218 50 |
| Navig. A. I. | 566 — | Acqua Pol. | 230 — |
| Tirreno Nord | 199 50 | Il Zucchero | 74 — |
| Italgas | 13 85 | Florio | 45 50 |
| Sip | 70 1/8 | Vetrer.-Ital. | 87 75 |
| Terni | 310 25 | Beni Stab. | 950 — |
| P.G.E. | 24 25 | Silos | 270 — |
| Valdarno | 227 50 | Stiganam. | 865 — |
| Merid. El. | 329 — | Cartiera It. | 1230 — |
| Edison | 358 50 | Burgo | 427 — |
| Unes | 18 025 | Forz.-Risc. | 131 — |

CAMBI: Parigi 11.05; Svizzera 444.15; Londra 77.87; New York 19.401; Belgio 333.30.

**GENOVA**, 4 marzo.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Fin. L. A. | 473 — | Molini A. I. | 420 — |
| Tramways | 410 — | Snia | 993 — |
| Cotonificio | 272 — | Eridania | 709 — |
| Ilie. Elettr. | 430 50 | Italia, ord. | 906 — |
| Montevet. | 124 — | Zuccheri | 700 — |
| Samolaria | 45 — | | |

**TRIESTE**, 4 marzo.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Banca all | 840 — | Martinolich | 93 — |
| Ass. It. | 507 — | Tripcovich | 485 — |
| Infortuni | 2025 — | Cantieri | 513 — |
| Adr. Ele. A | 1065 — | Ampelea | 780 — |
| Id. B | 1570 — | Silurificio | 309 — |
| Lloyd Triest. | 2850 — | | |

**TORINO**, 5. — Anche con affari sempre limitati il mercato tiene un contegno più sostenuto. Quotazioni migliori per quasi tutti i valori speciali e le Terni, S.M.E., Montecatini e Westinghouse.

**MILANO**, 5. — Con scambi maggiori del solito il mercato ha accentuato la sua sostenutezza, palesando una buona volontà di ripresa confermata alla compilazione del listino ufficiale. I maggiori vantaggi furono oggi registrati dalle Brede, Siele, Amiata, Burgo, Snia, Terni, Franco Tosi, Edison, Rossari, Eridania, Distillerie e dalle Unes. Leggeri progressi si notano pure per i rimanenti titoli. Variazioni insignificanti per i Fondi Pubblici.

**MILANO**, 4 marzo.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rend. 3,50 c. | 90 90 | Cieli | 426 50 |
| id. 1. m. | 91 — | Dinamo | 307 — |
| Id. 3,50 c. | 70 90 | Edison | 358 25 |
| id. 1. m. | 70 90 | Id. postarg. | 260 — |
| Redim. 3½ c. | 92 — | Desciano | 303 — |
| id. 1. m. | 93 10 | Valdarno | 228 — |
| Id. 3,50 n. | 87 — | Piacentina | 376 — |
| id. 1. m. | 87 15 | Ilarda | 90 — |
| Gas | 482 — | Emiliana | 700 50 |
| Centrale | 1113 — | Meridion. | 557 50 |
| Ass. Gen. | 858 — | Sfi | 123 — |
| Mediterr. | 562 — | Cinsip. priv. | 170 — |
| Meridion. | 955 — | Id. ordin. | 170 50 |
| Costr. Ven. | 468 — | Saso | 102 50 |
| Rubattino | 65 50 | Cementir | 958 — |
| Cantoni | 1000 — | Sip | 70 — |
| Furter | 376 — | Tirso | 180 — |
| Tirreno | 214 — | Viscosa | 504 — |
| Olcese | 1277 — | Meridi. El. | 327 — |
| De Angeli | 1200 — | Orobia | 156 — |
| Cantieri | 513 — | Ursetichse | 329 50 |
| Linificio | 749 — | Idroelet. El. | 660 — |
| Rossari | 2010 — | Terni | 310 50 |
| Reiondi | 993 — | Unes | 18 05 |
| Toni | 97 75 | Marelli | 190 50 |
| Cok. Merid. | 540 — | Tecnomasio | 134 — |
| Ut. Manif. | 419 — | Toni | 749 50 |
| Cavaglio | 691 — | Fiat | 774 — |
| Rossi | 2000 — | Distillerie | 258 — |
| Targetti | 517 25 | Eridania | 704 — |
| P. L. e G. | 108 — | dall. L. L. | 900 — |
| Cascami | 466 50 | B. Zucchori | 74 — |
| Bernascoui | 100 50 | Aeia | 147 75 |
| Chatillon | 104 75 | Italgas | 13 82 |
| Safa | 510 — | Mira Lanza | 333 — |
| Bacchetti | 1700 — | Ossigeno | 438 — |
| Gentil | 37 50 | Pirelli | 79 25 |
| Apeldo | 68 — | Aeda | 33 — |
| Ilva | 930 50 | Immobil. | 418 — |
| Metalli. It. | 398 — | In. Edilizia | 98 90 |
| Amiata | 229 — | Fondi Rust. | 114 — |
| Montecatini | 218 — | Uoni Stab. | 538 — |
| Delmina | 100 25 | Le Milano | 97 — |
| Siele | 609 — | Saturnia | 75 — |
| Breda | 514 — | Mills Ung. | 870 — |
| Ilanzoi | 758 50 | Brevet | 470 — |
| Isotta | 39 50 | Ilcgo | 977 50 |
| Fiat | 511 — | Richar Ginl | 1700 — |
| Reggiane | 143 50 | Otta | 53 50 |
| Pigoone | 371 50 | Stabilimenti | 1000 50 |
| Silurificio | 309 — | Pirelli It. | 1738 — |
| Fr. Tosi | 438 50 | Pirelli e C. | 800 — |
| Adriatica | 802 — | Montecatini | 72 — |

## I "portoghesi,, banditi dal Civico Teatro di Savona

Savona, venerdì sera.

Un provvedimento meritevole di segnalazione è quello adottato dal Podestà di Savona, il quale, constatato che al Civico Teatro Chiabrera esisteva un numero di concessionari di palchi e poltrone ritenuto eccessivo ha revocato quelsiasi concessione precedentemente accordata.

Il provvedimento è stato accolto in città, e particolarmente negli ambienti popolari, con schietta soddisfazione, poichè la osservanza del Podestà è in osservanza delle superiori disposizioni del Ministero e perchè esso è di carattere schiettamente fascista.

## CRONACA

### Ciclista investito a Porta Nuova

Alle 11,30 di stamane, il fattorino Canta Lorenzo fu Giuseppe, di 66 anni, abitante in corso Giulio Cesare 161, percorreva via Nizza in bicicletta e si accingeva a svoltare in via Pio V, quando veniva investito dall'automobile n. 55843-TO, che trasportava in quel punto diretta a corso Vittorio, guidata dallo studente Guido Braida fu Ferdinando, di 26 anni, abitante in corso Marconi 39. Il Canta riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Trasportato con la stessa macchina del Braida all'Ospedale delle Molinette, la sua ferita è stata medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA